ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^4/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

Trieste, Venerdì 2 Agosto 1907

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801.

N. 9331

I gravissimi avvenimenti nel Marocco

L'eccidio di Casablanca - Le condoglianze al rappresentante francese

PARIGI 1. (B). La «Havas» ha da Tangeri: Si conferma che nei disordini avvenuti a Casablanca, a causa dei lavori del porto, cinque francesi, due italiani ed uno spagnolo furono lapidati e le loro salme gettate in mare. L'incrociatore «Galilée» è atteso nella mattinata a Casablanca. Imbarcherà tutti gli stranieri che desiderano di partire o faciliterà il loro imbarco a bordo delle navi mercantili ancorate in porto. Il comandante del «Galilée», appena giunto a Casablanca, si recherà dal governatore insieme col console francese, per dichiarargli che lo fa responsabile sulla sua testa della sicurezza degli stranieri. Al rappresentante della Francia a Tangeri giunsero le condoglianze degli inviati e degli incaricati di affari di tutte le potenze per l'eccidio dei francesi a Casablanca.

PARIGI 1. (N). Un imprenditore dei lavori portuali di Casablanca, assunti dalla ditta Schneider, imprenditore che soggiorna adesso nel Marocco, ricevette iersera dal suo rappresentante questo telegramma: «L'area di fabbrica è saccheggiata; la locomotiva distrutta; il macchinista ucciso. Si annunciano quattro altri assassini, ma non ne sono certo. Riparai con la famiglia nella banca dello Stato».

Un altro telegramma diceva: «Otto assassinati; non so il nome delle vittime; l'ingegnere Maissant e gli altri stanno bene».

Otto cadaveri! Gli europei fuggono

TANGERI 1. (N). A Casablanca si sono trovati i cadaveri di tre francesi, di tre italiani e di due spagnoli. Tutta la colonia francese di Casablanca si è imbarcata, ad eccezione di un agente della «Compagnie Marocaine», del direttore e di tre impiegati dell'agenzia della Banca di Stato, e di un impiegato del consolato, i quali tutti sono rimasti nell'edificio consolare.

Si domanda l'organizzazione della polizia. Il movimento si estende

PARIGI 1. (N). Gli avvenimenti sanguinosi di Casablanca si spiegano col fatto che, dopo ben diciannove mesi dalla stipulazione dei patti di Algesiras, le due disposizioni di questo trattato che dovrebbero garantire la sicurezza degli europei nel Marocco sono ancora lettera morta. Soltanto il 1.o giugno scorso il corpo diplomatico a Tangeri ha terminata la compilazione del regolamento della polizia internazionale. Il colonnello svizzero Müller che fu scelto a assumere il comando della polizia marocchina, si trova ancora a Berna. Il colonnello Müller avrebbe, poi, detto che il reclutamento dei funzionari per il corpo di polizia marocchino, non potrà seguire prima dell'autunno.

Il regolamento per la polizia, compilato dal corpo diplomatico, si trova presso il Maghzen, il quale doveva darla la sua approvazione fin dall'11 luglio, un mese dopo la presentazione; ma sinor nessuna comunicazione in proposito è stata fatta. Perciò i rappresentanti delle Potenze a Tangeri domanderanno ora che venga immediatamente organizzata la polizia. Ciò è tanto più urgente perchè anche a Rabat vanno accumulandosi gli indizi di un movimento xenofobo.

Un incrociatore francese a Casablanca

PARIGI 1. (N). Telegrafano da Tangeri alla «Liberté» che i membri del corpo diplomatico e la popolazione europea sono allarmati dalle notizie dei gravi atti avvenuti a Casablanca. Questo massacro, infatti, è senza precedenti negli annali del Marocco, ove, nondimeno, gli attentati furono sempre numerosi ma non raggiunsero mai la gravità di quest'ultima tragedia. L'incrociatore «Galilée», partito iersera, deve essere arrivato in tempo a Casablanca, per prevenire le intenzioni delle tribù che minacciavano da settimane una nuova invasione in città.

La Francia aumenterà le sue truppe - La stampa nazionalista accusa la Germania

PARIGI 1. (N). Il ministro degli esteri Pichon, in seguito alle notizie giunte dal Marocco, ha interrotto il suo permesso ed è ritornato subito a Parigi.

L'importanza politica dell'incidente sta nella circostanza che le misure di polizia disposte con gli atti di Algesiras risultano insufficenti e che bisognerà addivenire ad un ulteriore accordo a le potenze, per un aumento delle truppe europee e specialmente di quelle francesi. Nei circoli diplomatici non si crede che a tal uopo sia necessaria una nuova conferenza.

In generale, qui si considera la situazione con calma. I tentativi della stampa nazionalista di rendere responsabile la Germania dell'assassinio dei francesi, non hanno successo.

Rabat è calma

TANGERI 1 (Reuter). Mohamed el Torres ha informati i rappresentanti delle potenze che l'intromissione del funzionario doganale francese ha esacerbate le tribù e che furono prese misure per impedire agli europei dimoranti a Rabat di varcare i confini della città.

Rabat è calma.

I fuggiaschi

TANGERI 1. (Havas). Il piroscafo «Abelmuta», partito ieri a mezzodì da Casablanca, è arrivato oggi con a bordo ca. 40 israeliti fuggiti da Tangeri. Essi erano imbarcati non ostante che il pascià avesse dato l'ordine di chiudere le porte della città. I fuggiaschi dicono che la situazione è sempre grave, ma che non avvennero altri assassini.

Il contegno del Pascià. Incrociatori pronti a partire

PARIGI 1. (N). La «Havas» ha da Tangeri: Il governatore di Casablanca, il quale aveva ricevuto dai messi delle tribù dei notabili che a queste si erano associati un «ultimatum» che gli imponeva di far allontanare le rotaie e sospendere i lavori ferroviari, sembra abbia adottato tutte le misure di precauzione atte ad affrontare qualunque eventualità.

L'incrociatore «Forbin», che attualmente si trova nelle acque delle Azzorre, ha ricevuto ordine di recarsi nelle acque marocchine.

Gli incrociatori «Condé» e «Du Chayle» si trovano a Tolone, pronti a partire per il Marocco.

Le cause del massacro

ROMA 1. (N). Il «Giornale d'Italia» scrive: Il massacro di Casablanca, importante porto marocchino, è stato un effetto della scarsa chiarezza del protocollo di Algesiras, origine di tanti equivoci e della lentezza con cui si misero in pratica le disposizioni votate dai rappresentanti europei. Fra quelle disposizioni c'era anche l'istituzione di un corso di gendarmeria internazionale con ufficiali francesi e spagnoli comandati da uno svizzero, con la destinazione di presidiare i vari porti marocchini, fra cui Casablanca. Dopo interminabili trattative furono mandati gli ufficiali spagnoli e francesi e vi andò anche il colonnello svizzero Wulmar. Senonchè questo, come si accorse che il sultano e il Maghzen e i rappresentanti europei cercavano d'accordo di impedire l'applicazione delle disposizioni non solo, ma dimenticavano anche lui, tanto da non dargli lo stipendio, piantò il Marocco e tornò tranquillamente alle sue native montagne.

Le condoglianze e la solidarietà dei tedeschi

TANGERI 1. (N). Il rappresentante consolare germanico a Casablanca ha l'incarico di prendere tutte le misure opportune per la sicurezza dei tedeschi. Di questi nessuno rimase ucciso nè ferito nei recenti disordini. L'incaricato d'affari germanico comunicò alle legazioni francese, italiana e spagnuola le notizie pervenute sui fatti di Casablanca, esprimendo le sue condoglianze ed affermando la solidarietà dei tedeschi colle altre nazioni, in momenti così gravi.

Il convegno fra Guglielmo e Nicolò

CRONSTADT 1. (Ag. pietrob.) Stamane alle 10 è arrivato qui l'yacht «Alexandra» con a bordo la coppia imperiale.

Alle 10.30 lo czar salì a bordo dell'yacht «Standard. L'yacht «Alexandra» issò il segnale «buon viaggio» e ritornò con la czarina a Peterhof. Lo «Standard» issò la bandiera imperiale. Lo «Standard» è scortato dagli incrociatori «General Kondratenko», «Pogronischnic», «Sibirski Strelok», «Ochotink» e «Bjevec». L'ammiraglio Jessen si trova a bordo della nave «Siberski Strelok».

BERLINO 1. (B). Il cancelliere dell'impero principe Bülow è partito per Swinemünde.

Poliziotti in terra, in mare ed in ogni luogo

BERLINO 1. (N). Il segretario di Stato per la marina, ammiraglio Tirpitz, è partito per Swinemünde.

SWINEMUENDE 1. (N). Le misure prese per la sicurezza dello czar durante il convegno con l'imperatore Guglielmo sono straordinarie. Tutta la costa pullula di poliziotti e fu anche organizzato un servizio di polizia sul mare. Numerosi battelli montati da poliziotti impediranno a qualsiasi imbarcazione di avvicinarsi al yacht «Hohenzollern». Si è però diffusa la voce che si stava preparando un attentato contro lo czar. Ad un gendarme fu raccontato che un socialista stava nascondendo sotto terra una bomba nel punto in cui sarebbe approdato l'yacht imperiale. Il gendarme si mise in cerca del pericoloso individuo e lo trovò anche difatti, ma non già occupato a sotterrare bombe, bensì intento ad un'occupazione.... intima, che nessun gendarme a questo mondo può impedire. Il fatto è oggetto di omeriche risate.

Le ipotesi sul convegno

ROMA 1. (N). Sull'incontro dello czar con Guglielmo II la «Tribuna» riceve da Berlino: Fra le varie versioni date può sembrare credibile quella che l'incontro a null'altro debba servire, secondo gli intendimenti di chi lo combinò, che a favorire, come i convegni di Reval e di Biörskoe, la reciproca conoscenza dei due sovrani, che non ostante i ripetuti incontri rimase superficiale, per la caratteristica scarsa capacità del melanconico Nicola di esternare i suoi sentimenti in antitesi con l'esuberanza e la vivacità di Guglielmo. Ma che l'incontro tanto atteso possa modificare l'indirizzo politico dei due Governi, è un'idea che può nascere soltanto nel cervello di chi non conosce l'origine, le tradizioni e lo svolgimento dei rapporti russo-germanici. Più probabile mi sembra, aggiunge il corrispondente, il «si dice» diffuso qui nelle sfere diplomatiche, secondo il quale l'incontro darà occasione ai due sovrani di manifestare la reciproca concorde solidarietà di pensieri riguardo l'opera di pace cui lavorano tanti insigni diplomatici all'Aja. Ad ogni modo anche questa ipotesi resta molto vaga.

Il convegno fra re Edoardo e l'Imperatore Francesco Giuseppe

Annunzio ufficiale

VIENNA 1. (B). Il «Fremdenblatt» reca che re Edoardo d'Inghilterra, in occasione del suo viaggio a Marienbad, arriverà il 15 agosto a Ischl, per visitarvi l'Imperatore Francesco Giuseppe. Sarà accompagnato dal sottosegretario agli esteri Hardinge. Si fermerà un giorno ad Ischl.

VIENNA 1. (N). La «N. Fr. Presse» reca che il convegno d'Ischl sarà un complemento del convegno di Wilhelmshöhe, che seguirà la mattina del 14 agosto e al quale il sottosegretario Hardinge pure assisterà. Al convegno di Ischl interverrà anche il ministro degli esteri a.-u. bar. Aehrenthal. Nel convegno si discuteranno le questioni politiche d'attualità.

L'escursione dei pangermanisti

Una dichiarazione sintomatica

INNSBRUCK 1. (N). Il comitato del Congresso dei ginnasti tedeschi pubblica una dichiarazione, in cui tenta di dimostrare che l'escursione dei ginnasti capitanata dal prof. Mayer, nel Trentino, non aveva tendenza dimostrativa, e che la gita era stata promossa, come tante altre gite dei ginnasti, dal comitato del congresso, il quale «era riuscito a persuadere il prof. Mayer (che però non è ginnasta) ad accettare la direzione della gita, essendo egli particolarmente benemerito della causa tedesca». La dichiarazione aggiunge che l'escursione, del resto, non aveva nulla a che fare col «Volksbund»; che, d'altronde, i tedeschi non vogliono subordinare le loro determinazioni al beneplacito degli italiani, e che, in forza del diritto della libertà personale, garantito a ogni cittadino, dalla costituzione, i tedeschi correranno sempre - piaccia o non piaccia agli altri - in aiuto dei loro connazionali perseguitati e sotto la direzione di chi loro piacerà meglio.

Una voce tedesca ragionevole

Abbiamo riassunto nei giorni scorsi articoli di alcuni giornali tedeschi che ammisero la provocazione da parte dei pangermanici. Abbiamo ora dinanzi il «Tiroler Volksblatt» di Bolzano che sconfessa apertamente l'agire del prof. Mayer e compagnia. Ecco i brani più interessanti dell'articolo:

«Domenica scorsa si tenne ad Innsbruck il congresso di ginnasti e l'ultima settimana fu usata da parecchi partecipanti per fare gite e giterelle nella bella regione. Una squadra di ginnasti germanici venne anche a Bolzano, dove fu celebrato al «Rosengarten» il loro affratellamento coi nostri tedeschi-radicali-patentati. Si tennero colà discorsi apertamente provocatori che giunsero senza dubbio anche agli orecchi degli italiani. Poscia una truppa di ginnasti, guidata dal noto Edgardo Mayer, si recò nel «Tirolo Meridionale» per visitare le oasi tedesche. Certo pochissimi dei partecipanti forestieri videro in questa gita un pericolo. Tanto più sorprendente dovette riuscir loro il ricevimento nei paesi italiani e in Trento.

«Qui sotto riportiamo dal radicale «Tiroler Tagblatt» una relazione della gita che ricorda le note scene dei romanzi selvaggi (!) Noi non siamo in grado di giudicare se la relazione sia alquanto esagerata o soverchiamente gonfiata. In ogni caso noi condanniamo il contegno degli italiani fanatici, ai quali due dozzine di tedeschi non possono infine riuscire tanto pericolose. Ma dopo aver riprovate queste violenze non possiamo a meno di dichiararci con tutta franchezza avversari di simili gite dimostrative Socoliste. Il «Tiroler-Volksbund» per buona fortuna non ha nulla (?) da fare con questa impresa, il cui rischio ricade interamente su Edgardo Mayer (che però fa da plenipotenziario del «Volksbund»).

«Quando si vuole presentarsi provocatoriamente in terra italiana con bandiere e distintivi da tedeschi nazionali, bisogna rassegnarsi ad essere trattati come furono trattati gli italiani quando in altri tempi impresero gite provocatorie (?) nel territorio tedesco. Noi ricordiamo soltanto quello che avvenne quando la banda dell'Oratorio Vescovile di Trento, entrò a Bolzano, benchè in quella occasione gli italiani non abbiano provocato nessuno. Noi crediamo di non rinunziare nemmeno ad un jota del nostro sentimento tedesco, protestando contro l'introduzione in Tirolo di gite socoliste sotto la guida del Mayer. Con tali metodi si reca ai tedeschi molto maggior danno che mai per il passato e si acuisce il contrasto nazionale. Noi nel Tirolo tedesco monteremmo con tutta ragione in ira, se due dozzine di garibaldini girassero per il nostro paese colle loro coccarde; ma per gli italiani è precisamente una provocazione la bandiera rosso-giallo-nera!

«Ad Edgardo Mayer fu anche di recente rinfacciato che egli tiene issata sul suo castello la bandiera germanica, e noi diciamo che con ciò egli contribuisce soltanto a rinfocolare gli odii nazionali e a difficoltare l'opera patriottica (!) del Volksbund, di cui si presenta paladino. Noi siamo per principio contrari ad ogni aizzamento nazionale e lo condanniamo tanto nei tedeschi come negli italiani. Gli italiani arrabbiati meritano castigo per le loro viltà (!) ma anche i ginnasti tedeschi possono ringraziare il Mayer delle bastonate ricevute. Diciamo ancora una volta che il «Tiroler Volksbund» al quale si attribuisce la colpa dell'avvenuto soffre gran danno da questo sport privato di singoli agitatori e crediamo di rendergli un servigio mettendolo in guardia contro siffatti amici».

IN RUSSIA

L'assassinio di un suddito germanico

RIGA 1. (N). Il capo-officina di una fabbrica di velocipedi, certo Hunger, cittadino germanico, fu ucciso proditoriamente sulla via con una revolverata. Anche contro i poliziotti che davano la caccia all'uccisore furono tirate delle revolverate. I poliziotti spararono a loro volta, uccidendo uno degli aggressori e ferendo un altro.

Una bomba a Sebastopoli

SEBASTOPOLI 1. (N). Durante una perquisizione in una casa esplose una bomba che uccise un poliziotto e due gendarmi, e ferì un gendarme e il padrone della casa. L'inquilino invece riuscì a fuggire.

Bombe contro un treno merci

POSEN 1. (N). Sul tronco ferroviario Skalmierzy-Szek alcuni rivoluzionari lanciarono parecchie bombe contro un treno merci, che deviò. Molti dei rivoluzionari furono uccisi dal personale addetto al treno.

LE RELAZIONI AUSTRO-ITALIANE

Rivelazioni smentite

ROMA 1. (N). La «Tribuna» reca: La «N. Fr. Presse» ha pubblicato rivelazioni fantastiche che dice essere state fatte al suo corrispondente di Roma da un uomo appartenente al Governo italiano. Abbiamo assunto informazioni e possiamo smentire categoricamente che alcuno degli uomini ora al Governo abbia fatto alla «Neue Freie Presse» o a chicchessia le dichiarazioni o rivelazioni riferite da quel giornale.

LE GRANDI MANOVRE ITALIANE

Esperimento di mobilitazione ferroviaria

ROMA 1. (N). Il direttore generale delle ferrovie dello Stato ha impartito disposizioni relative ai trasporti militari da effettuarsi in agosto e in settembre per le grandi manovre in Piemonte. Si sono già diramati gli ordini di servizio.

ALL'AJA

Per il tribunale arbitrale permanente - Una protesta della Turchia

L'AJA 1. (N). La sottocommissione incaricata di discutere la questione del Tribunale arbitrale si occupò stamane, sotto la presidenza di Bourgeois, dell'istituzione di un tribunale arbitrale permanente.

Choate, delegato degli Stati Uniti, esortò la conferenza a fare ogni sforzo per addivenire a un risultato, poichè sono già trascorse sei settimane e si sono stabilite soltanto norme per la guerra, senza far nulla per impedirla. La conferenza dovrebbe dimostrare che essa vuole la pace e non lo stato di guerra.

Parlano a favore del tribunale arbitrale permanente anche i delegati Martens (Russia), sir E. Fry (Inghilterra), Scott (Stati Uniti), e bar. Marschall (Germania). Quest'ultimo dichiara che i principî generali contenuti nella proposta americana sono accettati anche dalla Germania, la quale considera l'istituzione d'un tal tribunale come un essenziale progresso, e farà quant'è possibile per realizzare il postulato che è il fine precipuo della conferenza. La seduta continuerà sabato alle 3 pom.

SOFIA 1. (N). Da Costantinopoli si comunica che la Turchia avrebbe dichiarato che richiamerebbe i propri delegati alla conferenza dell'Aja, qualora nella firma dei verbali si procedesse nuovamente per ordine alfabetico, giacchè il riconoscimento degli Stati vassalli come Stati indipendenti è di grande importanza politica. La Germania appoggerebbe la Turchia in questa sua protesta.

LO SCIOGLIMENTO DELL'ESERCITO COREANO

L'agitazione a Seul

SEUL 1 (B). Parecchie centinaia di coreani si radunarono presso la «Grande Campana», appena ebbero notizia dello scioglimento della guarnigione coreana. Furono dispersi dalle truppe giapponesi. Le porte delle caserme coreane sono custodite da soldati giapponesi con mitragliatrici. Due mila soldati della guarnigione di Seul saranno disarmati in giornata. I soldati licenziati ebbero un anno di soldo. Questo provvedimento non si riferisce alla guardia del corpo.

I POVERI COREANI!

WASHINGTON 1. (N). Il Dipartimento di Stato ha ricevuto dal console generale a Seul un dispaccio, in cui è detto: Oggi quaranta coreani furono parte uccisi e parte feriti, in un conflitto provocato dal disarmi dell'esercito coreano. I giapponesi ebbero perdite insignificanti.

Gli incrociatori giapponesi in Inghilterra

LONDRA 1. (B). Stamane arrivarono gli incrociatori giapponesi «Tsukuba» e «Chitose».

IL NERONE DELL'ANNAM FU DEPOSTO

PARIGI 1. (B). La «Havas» reca: In conformità alla recente decisione del Governo della Repubblica, il residente supremo francese all'Annam ordinò il 31 corrente che il re Tham Thai fosse internato nel suo palazzo e fosse costituito un consiglio di reggenza, composto dal consiglio ministeriale, presieduto dal ministro della giustizia. Il consiglio s'insediò subito, sotto il controllo del residente. Non avvenne alcun incidente.

La Turchia in cerca del pareggio

COSTANTINOPOLI 1. (B). Gli odierni giornali turchi pubblicano un «iradè» che tende a sanare radicalmente le finanze dell'impero. Dal lungo «iradè» si deduce che il sultano desidera ardentemente di ordinare le finanze dello Stato e quindi di prendere immediatamente tutti i provvedimenti per ottenere il pareggio nel bilancio.

LA CONVENZIONE MILITARE TURCO-SERBA

VIENNA 1. (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da Belgrado informazioni che confermerebbero le notizie che vi diedi tempo fa circa l'esistenza di una convenzione serbo-turca. Le informazioni da Belgrado dicono infatti che questa convenzione contiene due punti: Nel caso che la Bulgaria dichiarasse la guerra alla Serbia, la Turchia sarebbe obbligata a prestare aiuto militare alla Serbia ed eventualmente a dichiarare la guerra alla Bulgaria; qualora invece la Bulgaria dichiarasse la guerra alla Turchia, la Serbia dovrebbe serbare la più rigorosa neutralità. Infine la Turchia si dichiara disposta a favorire gli interessi economici della Serbia nei tre vilajet macedoni, e ad opporsi ad ogni violenza a danno della popolazione serba dei vilajet stessi.

PARLAMENTO INGLESE

Lo sciopero di Belfast verso la fine

LONDRA 1. (N). Camera dei Comuni. Un rappresentante del Governo, rispondendo a un'interrogazione sulla situazione a Belfast, dice esservi ragione di ritenere che lo sciopero cesserà presto. Si inizia quindi la discussione del bilancio pel ministero degli esteri.

Bonar-Law chiede spiegazione sulla politica del Governo nella questione della convenzione zuccheraria.

King, liberale, si occupa del problema della limitazione degli armamenti, e vorrebbe sapere quale sia l'atteggiamento del Governo britannico di fronte allo stesso.

Gilbert Parker parla sulla situazione nel Congo.

Dilke si occupa di molte questioni di politica estera e particolarmente dell'intesa anglo-russa, esprimendo la soddisfazione che il trattato si limiti solo alle questioni di confine.

Ferroul sarà scarcerato

PARIGI 1. (N). In seguito al notevole miglioramento delle circostanze, a causa delle quali il procuratore superiore di Stato di Montpellier si era opposto alla scarcerazione provvisoria di Ferroul e coimputati, esso procuratore fu invitato a proporre la scarcerazione alla sezione d'accusa che si riunirà domani.

L'agitazione anticlericale

e il giubileo del papa

ROMA 1. (N). Il «Giornale d'Italia» ha intervistato l'avv. Paolo Pericoli, presidente del comitato per le feste giubilari di Pio X, circa la probabile sospensione di dette feste. L'intervistato ha detto che finora non ha avuto alcuna comunicazione ufficiale in proposito. Del resto il comitato più che festeggiamenti numerosi, ha pensato di istituire opere durevoli di beneficenza per emigranti e per parroci di chiese povere; non crede quindi che il papa voglia evitare di far opere che gli stanno tanto a cuore. Anche se si danneggia la ricorrenza del giubileo si potranno sospendere i pellegrinaggi, ma l'avv. Pericoli non è di questa opinione. L'intervistato ha concluso dicendo che ritiene la notizia della sospensione delle feste un frutto prematuro di impressioni più che di assicurazioni.

IL PROCESSO NASI-LOMBARDO

ROMA 1. (N). Il Giornale d'Italia» si dice in grado di assicurare che il processo dinanzi all'Alta Corte di giustizia contro Nasi e Lombardo verrà anticipato. L'Alta Corte inizierebbe il dibattimento verso la metà di ottobre. Tale anticipazione di data troverebbe la sua ragione in alcune considerazioni fatte nel recente Consiglio dei ministri, in seno al quale si sarebbe riconosciuta la necessità di non impedire a lungo col funzionamento del Senato costituito in Alta Corte il funzionamento legislativo del Senato stesso.

IL MONUMENTO A VERDI A MILANO

MILANO 1. (N). Nel pomeriggio, al palazzo Marino, è stato firmato il contratto fra il comitato per il monumento di Milano al maestro Verdi e lo scultore Antonio Carminati, il cui bozzetto, come è noto, fu dalla giuria unanimemente designato per l'esecuzione. Secondo il concorso, lo scultore Carminati si è impegnato di consegnare il monumento - che sorgerà in piazza Michelangelo Buonarroti di fronte alla casa di riposo Verdi per i musicisti - nel gennaio 1911 o, al più tardi, nell'agosto dello stesso anno. Il compenso al Carminati, come fu determinato dalle norme del concorso, è di lire 125 mila.

Briand, l'eterno candidato

FRANCOFORTE 1. (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Nuova York essere certa, anche per la prossima elezione, la candidatura di Briand alla presidenza.

IN SERBIA

Pasic cadrà

BELGRADO 1. (N). Sorgono nuove voci di crisi. Secondo il giornale progressista, il re non è contento del gabinetto Pasic, perchè non è riuscito a stipulare il trattato provvisorio coll'Austria-Ungheria, malgrado tutte le promesse fatte da Pasic. La «Vecerne Novosti» dice che è prossima la caduta non solo del gabinetto Pasic, ma di tutto il regime radicale finora prevalente.

Il testamento del patriarca, impugnato

Otto milioni ai parenti

BUDAPEST 1. (N). Il patriarca Brankovich lasciò un testamento in cui nomina erede universale della sua sostanza, ascendente a circa otto milioni, sua figlia, moglie del possidente Milan Maximovich, e solo una piccola parte della sua sostanza è devoluta a scopi di beneficenza. Questo testamento però, secondo i canoni della chiesa serba, non è valido, giacchè gli statuti ecclesiastici stabiliscono che il patrimonio del patriarca spetta per metà alla chiesa e solo per metà ai suoi parenti. Il procuratore dei beni ecclesiastici serbi ha già fatto pratiche per far sequestrare il patrimonio del defunto patriarca.

Il duello fra ufficiali

VIENNA 1. (B). Parecchi giornali viennesi diedero la notizia, che il Ministero della guerra aveva emanato di recente una circolare sui duelli degli ufficiali. Il «Corr. Bureau» apprende da fonte autorevole che non fu emanata alcuna circolare in proposito.

Fra scioperi e disordini

I fatti di Raon l'Etape.

PARIGI 1. (B). L'inchiesta sui fatti di Raon-l'Etape verificò che il capitano di gendarmeria Tavernier, vistosi minacciato, sparò in aria. Solo quando fu ferito, tirò una revolverata contro coloro che gli stavano accanto. I gendarmi e gli scioperanti spararono complessivamente 61 colpi. Il capitano dichiarò di aver fatto tutto il possibile per evitare si sparasse, ma i gendarmi, inaspriti dall'attacco, non avrebbero dato ascolto ai suoi ordini.

Lo sciopero dei poliziotti a Belfast

DUBLINO 1. (N). Il vicerè dell'Irlanda, in risposta alla petizione degli agenti di polizia di Belfast, emanò un decreto in cui è detto che il vicerè è profondamente addolorato per l'agitazione che gli agenti inscenarono proprio in questo momento critico. Il Governo non è disposto ad occuparsi d'una petizione presentata fra i tumulti e gli atti d'insubordinazione e terminante con una minaccia.

Causa l'atteggiamento dei poliziotti di Cork, quell'ispettore di polizia, che avrebbe dovuto andare in vacanza, ebbe l'ordine di rimanere per ora al suo posto.

BELFAST 1. (N). Barrett, capo dei poliziotti malcontenti di Belfast, fu licenziato; altri cinque poliziotti furono sospesi dal servizio.

Gli operai del „trust" dell'acciaio

FRANCOFORTE 1. (B). La «Frankfurter Zeitung» reca che gli operai del «trust» dell'acciaio hanno desistito dallo sciopero.

Ferrovie nell'Eritrea

ROMA 1. (N). Il 16 corr. si aprirà all'Asmara e a Roma una pubblica gara per la costruzione di due tronchi ferroviari, da Ghinda a Nefasit e da Nefasit all'Asmara.

Clémenceau a Carlsbad. CARLSBAD 1. (B). Alle 2 pom. è arrivato Clémenceau per la cura delle acque.

Kossuth sta meglio. BUDAPEST 1. (N). Nello stato di salute di Francesco Kossuth, che, com'è noto, si trova ammalato a Herkulesbad, è subentrato un lieve miglioramento; però il ministro deve starsene a letto ancora per parecchi giorni.

Il raid Pechino-Parigi

Il principe Borghese a Mosca

LONDRA 31. Telegrafano da Mosca al «Daily Telegraph»:

Domani mattina, alle 4, la «Itala» riprende il suo viaggio verso Parigi. Il principe Borghese aveva deciso di non arrestarsi che a viaggio compiuto, ma le cordiali accoglienze di Mosca gli hanno fatto dimenticare il suo proposito. «Mosca, ha detto il principe, ci ha dato tutte le colazioni e tutti i pranzi che ci hanno fatto difetto durante il viaggio. Siamo stati ospitati dall'«Automobile Club», dal console d'Italia e da tutti gli amici antichi e nuovi. Siamo passati per tutti i «restaurants» alla moda, dal «Metropol» al «Ermitage», dal pittoresco «Mauritania», sperduto nelle verdure del deliziosc parco Petrowoi, famoso per i suoi cori cosmopolitani, fino all'elegante «Vard», dove i concerti cominciati a mezzanotte non cessano che all'alzarsi del sole. Tutte le automobili di Mosca erano state poste a nostra disposizione e con esse abbiamo potuto fare numerose escursio-

---

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 92

— Voi vi chiamate Pouschkoff come io mi chiamo Cortening - gridò Martino con voce tonante e strappandosi la barba finta. - Io mi chiamo... ma ve lo diremo a momenti. Il signor capo della polizia mi conosce, e non conosce voi; ed io vi presenterò a lui con tutti i vostri certificati di buona condotta...

— Siete il capo della polizia? - disse vivamente il principe. - Ebbene, allora, signore, permettetemi di domandarvi come è che vi troviate mischiato a simili scherzi di cattivo genere... Non mi ci raccapezzo, in mezzo a tutti questi insulti... Sappiate, signore, che io sono il principe Geraldo Verenine, e vi farò pentire...

— Voi siete un ladro! - rispose con tutta calma Martino. - Ah! non mi fate l'irritato! Vedete che siamo in buon numero. Ho presa la precauzione di lasciarmi arrestare per giungere qui con un numero di agenti tale da rendere impossibile qualunque tentativo di fuga. Senza contare che vi strozzerei con le mie mani se osaste muovervi.

Tutto questo era detto con tanta calma e tanto sprezzo, che nessuno poteva riconoscere l'allegro Martino Pellissier.

Il capo della polizia osservava attentamente tutto, domandandosi finalmente se non si trattava forse di un errore giudiziario.

— Signore - disse Martino, volgendosi a lui per la seconda volta - vi denunzio questi due uomini colpevoli di una truffa commessa a danno della signorina Lisetta Randon. Ecco la dichiarazione della signorina Randon, a conferma di quanto dico.

E consegnò al magistrato una carta. Giulietta lo interrogò collo sguardo, domandando spiegazioni di questo nuovo incidente, ma egli le fece cenno di aver pazienza. Poi continuò:

— Come vedete, signore, questo uomo, il principe Geraldo Verenine. s'era fatta consegnare una collana di perle da Lisetta Randon, e gliela aveva rubata.

Il principe e Pouscharoff scambiarono uno sguardo d'intelligenza; e l'antico precettore intervenne:

— Vi domando scusa, signore; ma siete in errore. Scorgo che si tratta di un malinteso, sul quale si cercano di fondare accuse calunniose. Vi spiegherò come va la cosa, se lo permettete.

— Parlate, signore - disse freddamente il capo della polizia, guardando nel bianco degli occhi il miserabile.

— E' vero che la signorina Randon aveva consegnata quella collana al mio padrone, il principe Verenine, e che, costretti, tutti e due, da ragioni... politiche, a lasciar Vienna, non abbiamo avuto il tempo di restituire la collana alla signorina Randon. In seguito, io l'avevo sempre conservata presso di me, aspettando un'occasione per restituirla alla proprietaria. Presentatasi finalmente quell'occasione, sono andato io stesso a restituire la collana di perle alla signorina Randon.

— Voi avete restituito alla signorina Randon questa collana di perle, non è vero? - disse tranquillamente Martino, cavando un piccolo involto di tasca, e svolgendo la collana:

— Sì... è quella... - balbettò Pouscharoff.

— E dite che questa collana è quella della signorina Randon?

— Certamente...

— Mentite! Voi avete fatto fare questa collana in un magazzino di gioielleria in via Newsky, a Pietroburgo. Ah! vi turbate... Credevate la signorina Randon che sarebbe rimasta vittima della vostra astuzia?... E, certamente, così sarebbe stato, se aveste posto mente a un piccolo dettaglio. Del resto, non si può pensare a tutto. Riconosco che al primo momento io stesso, che avevo una volta preparato questa collana, rimasi ingannato. Soltanto, la vera collana portava sulla marca d'oro il timbro di fabbrica francese... Questa non lo porta. Potete vederlo, signore.

Pierre Sales. *(Continua)*

hi. Anche il monte Moineauz, dal quale Napoleone contemplò la città in fiamme, ha ricevuto una nostra visita. All'ippodromo abbiamo potuto vedere lottare insieme dei cavalli russi con dei cavalli siberiani. In una parola, ci siamo mescolati alla vita tanto complessa della vera capitale russa che, malgrado lo stato d'assedio in cui si trova, ci fa ancora divertire e, malgrado le baionette di cui è circondata, abbiamo potuto ammirare il movimento delle sue strade, gli equipaggi e le pattuglie di cosacchi che passano tra la folla».

L'„Itala“ partita

L'«Itala» ha fatto la sua «toilette» da viaggio: è stata lavata e ripulita. Si sono molto ammirati i suoi ingranaggi all'«Hôtel Metropol», davanti ad una folla di giornalisti e di «sportsmen». Abbiamo constatato che nessuno dei pezzi del macchinario, neppure il più minuto, il più fragile, ha bisogno di essere cambiato. Tale l'«Itala» ha lasciato Pechino e tale arriverà a Parigi. Solo la ruota fabbricata dai «moujcks» fra Perm e Kasan è stata cambiata, non perchè si temesse per la sua solidità, ma perchè essa non era matematicamente centrata e temevamo quindi che la gomma potesse sciuparsi.

PIETROBURGO 1. (N). Il principe Borghese è giunto stamane a Czarskoje-Selo.

Le macchine francesi passano gli Urali

PARIGI 31. L'inviato speciale del «Matin» telegrafa da Zlataoust, 30 luglio, ore 2.10 pom.:

Partiti da Tsckeliabinsk il 29 luglio, non abbiamo potuto trovare alcun albergo dove passare la notte. Abbiamo coperto 160 chilometri e siamo arrivati qui dopo una dura ascensione del versante orientale dei monti Urali, effettuata sotto spaventevoli uragani.

Una collisione nel Canale.

AMBURGO 1. (N). La «Amburgo-America» comunica che venerdì scorso il piroscafo celere «Kaiserin Augusta Victorie» causa la nebbia urtò nel Canale contro un veliero francese. Le navi rimasero quasi incolumi e proseguirono il viaggio. Il veliero nel frattempo è arrivato all'Havre; il piroscafo arriverà sabato a Nuova-York.

La peste in Australia è cessata.

SIDNEY 1. (Soc. cablogr. tedesca). La peste in Australia è cessata: l'ultimo caso si ebbe a Brisbane il 16 luglio.

Le tragedie della montagna.

BERNA 1. (N). Oggi giunse notizia della disgrazia toccata ad una comitiva di alpinisti bernesi composta del dott. Wyss-Jenner, medico di Steffisburg presso Thun, suo fratello Massimiliano e Paolo Montaudon di Thun, i quali lunedì avevano intrapreso una gita nelle montagne del Delfinato. Il medico è morto, il Montaudon ferito.

Incidenti ferroviari.

FOGGIA 1. (N). Mentre il treno omnibus proveniente da Avellino entrava nella galleria fra le stazioni di Lioni e di Murlo, la locomotiva deragliò facendo un tratto di parecchi metri fuori delle rotaie. Non si deplorano vittime. Il treno arrivò con quattro ore di ritardo.

KLAUSENBURGO 1. (N). Sulla linea ferroviaria Klausenburgo-Banffy-Hunyad è deragliato stasera presso Magyar Szasz un treno merci. La locomotiva e sei vagoni saltarono fuori del binario; tre vagoni rimasero frantumati. Un commissario si è recato sopra luogo. Il servizio è mantenuto mediante trasbordo essendo il binario coperto dai rottami dei vagoni, però si spera che per domani la linea sarà riattivata.

Un'esposizione artistica.

KLAGENFURT 1. (N). Oggi è stata inaugurata l'esposizione organizzata dalla prima Società artistica della Carinzia.

Terremoto.

BUDAPEST 1. (B). A Bereg-Almas ci fu oggi un terremoto. Molte case ebbero spaccature.

SARAJEVO 1. (N). Gli istrumenti sismici di quest'Osservatorio registrarono stamane un fortissimo terremoto il cui centro sarebbe stato a 150 chilom.

Gli zingari assassini.

BUDAPEST 1. (U. B.) Dall'inchiesta sulle gesta degli zingari è risultato sinora che la zingara arrestata a Hathaz ha preso parte alla strage di Alberti-Irsa. Quantunque gli altri zingari dichiarino ostinatamente di essere innocenti, l'autorità ha prove inconfutabili della loro colpabilità.

Un altro delitto degli zingari.

PETROSENY 1. (U. B.) Nel villaggio rumeno di Porceni (Ungheria), la ricca proprietaria di un mulino fu assassinata e derubata da ignoti, probabilmente zingari valacchi della Transilvania. Sul cadavere si riscontrarono quindici coltellate. Fra gli assassini e la vittima deve essersi svolta una lotta tremenda. I gendarmi cercano gli autori del misfatto.

Uccide la nonna per derubarla.

BRUNA 1. (B). Oggi a Schminitz, presso Bruna, il giornaliero Francesco Pokotny, da Hussowitz, di 22 anni, uccise sua nonna Anna Frank e la derubò.

ASTERISCHI

Il nostro chiarissimo concittadino prof. Albino Zenatti pubblica nell'«Archivio per l'Alto Adige», che esce per cura dell'editore Giovanni Zippel di Trento ed è diretto dal signor Ettore Tolomei, una delle più interessanti e vivaci monografie carducciane apparse dopo la morte del poeta. Albino Zenatti, come è noto, fu compagno al Carducci nel suo soggiorno di Cadore, e gli fu compagno l'altro triestino prof. Salomone Morpurgo, ed altri triestini incontrarono fra quelle montagne, che al Carducci, non più giovane, ispiravano desiderio di una salita alpina ed invidia di chi si fosse allenato. E la salita fu fatta alfine anche dal poeta, come permetteva l'esperienza delle sue forze: non salita dunque di primo ordine; ma una ascensione al modesto Monte Piana, che pure è foggiato nell'aspra materia delle Dolomiti e s'apre ai vasti orizzonti della montagna. Lo Zenatti fu dei compagni di Carducci; e questa ascensione ora egli narra nell'Archivio, briosamente avvivandola e immettendovi quel carattere del grande poeta che a quanti scrittori d'ingegno ebbe a conoscerlo diede qualche cosa della sua vigoria e della sua plasticità.

★

Nel negozio Schollian è esposta una serie di studi del pittore Silvestri, alcuni dei quali risalgono ad anni addietro e ci mostrano il lavoro di preparazione di questo coloritore vigoroso. Interessanti, come affermazione d'istinto, specialmente alcuni studietti d'intonazione. Anche un busto del Pinguentini, discreto, si trova nello stesso negozio.

★

Ieri l'egregio signor Leopoldo Thiel, capodipartimento alle Assicurazioni Generali è uno dei più distinti funzionari della Compagnia, festeggiò il suo giubileo di servizio. Il capodipartimento signor Riccardo Carmelich, a nome di tutti i colleghi, porse al festeggiato le felicitazioni dell'intero corpo degli impiegati e gli presentò a nome di questi un ricco dono. La Direzione centrale col tramite del segretario sostituto cav. Luzzatti gli presentò pure un cospicuo ricordo. Al signor Thiel pervennero numerose felicitazioni da parte dei funzionari delle Agenzie generali della Compagnia.

★

La gentile signorina Fides Histriae Gambini di Capodistria è andata sposa all'egregio prof. Giovanni Quarantotto del Ginnasio-tecnica provinciale di Pisino.

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

Il Consiglio municipale si raccolse ieri sera all'annunziata seduta sotto la presidenza del I vicepresidente on. Venezian. Avevano scusato la loro assenza gli on. Comel, Cuzzi, Daurant, D'Osmo, Mayer, Rusconi e Vivante.

Per l'illuminazione nel suburbio

Prima che si passi all'ordine del giorno, Rybar chiede di parlare per raccomandare alla Delegazione municipale una istanza presentata dagli abitanti di Santa Maria Maddalena e Rozzol e tendente ad ottenere la illuminazione a gas della strada di Cattinara fino alla trattoria e dell'altra strada che conduce dipartendosi dalla prima sino a S. Maria Maddalena superiore. Lo sviluppo edilizio di quella plaga consiglia il provvedimento chiesto che si raccomanda anche per ragioni di pubblica sicurezza la quale, specie nel suburbio, lascia molto a desiderare. Raccomanda anche la scala dalla strada di Cattinara alla nuova stazione di Rozzol.

Presidente sa dell'istanza accennata che passò già all'Ufficio tecnico per gli studi e le proposte. Promette di occuparsi per il sollecito disbrigo dell'istanza.

La nuova Delegazione

Si raccolgono le schede per la nomina della Delegazione municipale. Invitati gli on. Hermet e Weil a fungere da scrutatori, il presidente proclama l'esito della elezione: furono deposte 35 schede, di cui 5 bianche (quelle dei territoriali). Con 29 voti sono eletti a membri effettivi della Delegazione gli on. Bernardino, Brocchi, Daurant, Doria, D'Osmo, Ravasini, Ricchetti, Valerio, Venezian, Zanolla; a membri sostituti gli on. Arch, Berlam, Rusconi, Soletti, Suttina.

E' sospesa per pochi minuti la seduta affinchè possano essere deposte nell'urna le schede per la nomina delle Commissioni. Mentre gli scrutatori fanno lo spoglio, è proseguita la trattazione degli ulteriori punti dell'ordine del giorno.

Per un veterinario aggiunto al Macello
Il campo dei bruti

Rel. l'ass. dott. Manzutto è approvata senza discussione la proposta che il posto di veterinario aggiunto al civico Macello sia pareggiato a quello dell'altro veterinario che ora disimpegna le mansioni al Macello stesso, assegnandogli la VI classe di rango.

Del pari senza discussione si approva la proposta per l'acquisto di un fondo confinante per l'ampliamento dell'attuale fondo d'interramento delle carogne dei bruti in Cattinara.

La dote al Teatro Verdi, approvata

L'ass. dott. Gregorutti legge le proposte della Delegazione, da noi già riprodotte, favorevoli alla concessione della dote al Teatro Comunale G. Verdi per la stagione lirica 1907-1908. E' aperta

La discussione

Mrach dichiara che appartiene a quella gente che secondo la relazione della Delegazione municipale è inaccessibile ad ogni sentimento del bello. Non svolgerà le ragioni che secondo lui militano contro la dote perchè l'argomento fu anche troppe volte esaminato. E' d'accordo con la relazione che non di solo pane vive l'uomo; ma il nutrimento intellettuale dev'essere offerto in modo che ne traggano profitto il cervello e il cuore propri, non gli altrui. Il Teatro Verdi è accessibile a troppo limitata cerchia di persone perchè l'intera collettività deva contribuire a sostenere gli svaghi offerti a pochi. Raccomanda di respingere le proposte.

Depiera dichiara che le ragioni addotte dall'on. Mrach non possono convincere. Sarebbe come dire che le università poichè sono accessibili a relativamente poche persone non debbano essere mantenute dalla generalità. Così è che se anche gli istituti destinati al culto dell'arte non possano essere materialmente accessibili a tutti, non per questo perdono il diritto all'appoggio generale. La dote al Teatro Verdi è divenuta ormai una tradizione della città, una questione di decoro oltre che di interesse. Non ripeterà gli argomenti fatti valere nel corso della discussione del bilancio. Accenna al sostentamento che direttamente traggono dalla stagione d'opera numerosi cittadini di vario ordine, e al vantaggio che ne risentono anche indirettamente molti piccoli industriali, onde la concessione della dote si presenta quale un postulato d'economia generale. Per questo e per le condizioni poste all'impresa circa i prezzi d'ingresso e circa le rappresentazioni popolari, devono indurre il Consiglio a dar voto favorevole alla dote senza alcuna preoccupazione di far opera men che popolare o utile e senza lasciarsi impressionare da argomentazioni che hanno solo parvenza di ragione, ma che ragionevoli non sono.

Ravasini. Ritiene che il Comune faccia abbastanza per il Teatro Verdi con la concessione gratuita dello stabile. Crede che la stagione d'opera si avrebbe discreta anche senza la dote. Opina che la direzione del Teatro non potrebbe fare assegnamento sulla dote se, com'è inevitabile, essa le venisse concessa alla condizione che sieno approvati non solo il bilancio, come vuole la relazione, ma anche i mezzi di copertura proposti. E poichè quella approvazione probabilmente non seguirà che tardi, forse non prima dell'ottobre, e frattanto la Direzione del teatro non potrebbe prendere le sue disposizioni, non si potrebbe allestire così ritardata una stagione corrispondente alla entità del contributo del Comune. Tanto fa dir subito di no alla Direzione la quale, se crederà, potrà aprire subito il concorso per una stagione per esclusivo proprio conto.

Ricchetti. Sarà brevissimo anche perchè su argomento tanto dibattuto ognuno viene in Consiglio col criterio formato che le parole ultime udite non valgono a mutare. All'on. Mrach obietta che l'essere il teatro Verdi troppo piccolo per accogliere l'intera città, non gli toglie il diritto al soccorso del Comune. Quel teatro costituisce il relativamente buono, nè è lecito negare appoggio al buono per correre dietro all'ideale. Mette in rilievo le condizioni poste dal Comune al teatro per i prezzi miti e per le rappresentazioni popolari - benefizi questi che senza la dote andrebbero perduti per le classi meno abbienti. Alle obiezioni dell'on. Ravasini, circa il nesso fra la dote e l'approvazione della copertura del bilancio, oppone che il Consiglio non può dare se non quello che ha, cioè far dipendere l'assegno della dote dall'approvazione dei mezzi. La Direzione teatrale saprà di non poter fare assegnamento sulla dote che con questa condizione; nè il Consiglio deve preoccuparsi dei grattacapi che questa condizione può procurare al teatro. Ma con tutto questo rischio non può dirsi che la concessione della dote, salva anche l'approvazione del bilancio, non costituisca un beneficio maggiore del rifiuto. Per tutto ciò e poichè la dote al Teatro Verdi rappresenta un postulato civile, nazionale, artistico, economico, voterà in favore pregando il Consiglio di non mettersi in contrasto coi Consigli precedenti.

Rybar dichiara che voterà contro, a prescindere dalle ragioni a cui alluse l'on. Ricchetti, perchè gli sembra che il Teatro Verdi sia riservato ai ricchi, mentre ai meno abbienti si offrono solo cinque rappresentazioni a prezzi popolari di fronte a cinquanta a prezzi loro inaccessibili.

Depiera rettifica un'asserzione del preopinante: con la dote non si assicurano ai meno abbienti soltanto le cinque rappresentazioni popolari, ma anche l'accesso più facile a tutte le altre rappresentazioni con i prezzi miti imposti all'impresa per il loggione e le gallerie.

Mrach osserva all'on. Ricchetti che egli dichiarò inaccessibile il Teatro Verdi alla generalità non in rapporto alla sua capacità, ma in rapporto alla sua natura e ai prezzi troppo alti.

Chiusa la discussione si procede alla

votazione

La proposta prima secondo cui «è accordato alla Direzione del Teatro comunale Giuseppe Verdi un sussidio dotale di cor. 40.000 salva l'approvazione del bilancio pro 1908, ed è concesso un abbuono sul consumo del gas e della luce elettrica fino alla concorrenza massima di cor. 150 per rappresentazione, nonchè il servizio gratuito dei civici vigili per la stagione di carnevale-quaresima 1907-1908» - è approvata con 21 voti.

Le altre proposte concernenti le condizioni poste alla Direzione teatrale, i modi del pagamento della dote e la copertura, sono approvate invariate come presentate dalla Delegazione, essendo respinto un emendamento proposto dall'on. Polacco che anche le tre ultime file di scanni della prima galleria debbano essere lasciate libere.

Oggetti scolastici

Rel. l'ass. dott. Rozzo sono accolte senza discussione le proposte della Commissione scolastica (da noi riferite l'altro ieri) circa l'ampliamento dell'edificio scolastico di Barcola e circa gli emolumenti delle maestre dei corsi preparatori del civico Liceo femminile.

La demolizione d'une casa inabitabile, in Città vecchia

Ass. dott. Boccardi, a nome della Delegazione, presenta la proposta (della quale ci siamo già occupati) per l'acquisto della casa N. 1 di via della Corte, la quale fu dal Magistrato dichiarata inabitabile. La casa verrebbe demolita e la area risultante sarebbe destinata a pubblica strada. La spesa è preventivata in cor. 17.000 più la metà delle spese di trasferimento.

Polacco: E' d'accordo con la proposta d'acquisto, perchè gli sembra che il metodo di acquistare le case dichiarate inabitabili poste nella zona destinata ad essere sventrata è il solo metodo pratico per avviarsi allo sventramento della città vecchia. Invece è contrario alla proposta di demolire lo stabile, perchè la destinazione dell'area risultante a pubblica strada serve ad aumentare il valore degli stabili vicini, ciò che allontana anzichè avvicinare lo sventramento. Accenna al caso della demolizione di uno stabile in via delle Beccherie, ordinata dalla Delegazione; quella demolizione ha certamente aumentato il valore delle case prospicenti la nuova piazza aperta sull'area della casa demolita. Propone l'omissione delle parole «per la demolizione» affinchè l'edificio o possa essere riparato od altrimenti lasciato in piedi.

Presidente: Per stabilire la verità dei fatti: non fu la Delegazione che ordinò la demolizione della casa in via delle Beccherie, ma il fuoco. Per quanto riguarda la casa in via della Corte, essa fu dichiarata inabitabile. L'on. Polacco potrebbe fare una raccomandazione all'Esecutivo, che quella casa non si demolisca qualora si possa ancora tenere in piedi ed usare a qualche scopo.

Polacco: Acconsente.

Presidente: Pone a voti la proposta delegatizia con la raccomandazione dell'on. Polacco. E' approvata.

La regolazione delle vie Cecilia e Ruggero Manna

Il Consiglio approva la transazione proposta dalla Delegazione nella vertenza con la signora Ulrica Schott, per cessione d'area a scopo di regolazione stradale all'incrocio delle vie Cecilia e Ruggero Manna.

Un posto di capostradale nel Territorio

Ass. Marchig relatore. Il Consiglio aderisce alla sistemazione d'un secondo posto di capo stradale nel Territorio, collocandolo nella VII classe di rango degli impiegati comunali.

La nomina delle Commissioni

Il Presidente comunica l'esito delle elezioni delle Commissioni che risultarono composte come segue.

Finanza: Arch, Depiera, Mayer, Perco, Ravasini, Samaja, Soletti, Strudthoff, Weil.

Giuridica: Brocchi, Cuzzi, Daurant, Mrach, Rybar.

Istruzione: Cristofolini, Cuzzi, Daurant, Garzolini, Hermet, Risigari, Rusconi, Valerio, Venezian, Vivante.

Passeggi: Berlam, Garzolini, Lucatelli, Renaldy, Sanzin.

Incendi: Cumar, Doria, Hermet, Mosconi, Zanuttig.

Costruzioni: Consiglieri: Baschiera Giuseppe, Berlam, Cristofolini, Doria, Garzolini, Gorlup Giovanni, Mazorana, Mrach, Polacco, Vivante, Zanolla; Cittadini: prof. Lodovico Braidotti, ing. Ettore Luzzatto, Giovanni Mayer, prof. Enrico Nordio, prof. Eugenio Scomparini, ing. Giacomo Zamattio.

Igiene: D'Osmo, Filippi, Gerdol, Grion, Mazorana, Morpurgo, Rusca, Spadon, Suttina.

Acqua: Consiglieri: Depiera, D'Osmo, Doria, Filippi, Perco, Slavik, Valerio, Vianello, Vivante; Cittadini: ing. Eugenio Comel, ing. Arturo Vio.

Commercio: Arch, Baschiera-Rod., Polacco, Ravasini, Risigari, Samaja, Soletti, Strudthoff.

Revisori della Cassa di risparmio: Cuzzi, Hermet, Mosconi.

Oggetti militari: Gorlup Luigi, Mosconi, Polacco, Renaldy, Slavik, Spadon, Vivante.

Monte di pietà: Bernardino, Comel, Depiera, Gorlup Giovanni, Grion, Samaja, Weil.

Museo di Antichità: Berlam, Venezian, Zanolla.

Consiglio superiore della Cassa di risparmio: Baschiera Giuseppe, Bernardino, Comel, Cuzzi, Daurant, Garzolini, Grion, Hermet, Lucatelli, Mayer, Mosconi, Mrach, Perco, Ricchetti, Rusca, Rusconi, Spadon, Suttina, Valerio, Vianello, Vivante, Weil, Wieselberger, Zanolla, Zanuttig.

Anagrafe: Brocchi, Comel, Morpurgo, Strudthoff, Zanuttig.

Curatorio del Museo di storia naturale: Filippi, Mazorana, Rusconi; e dai promotori dell'Istituzione; Morpurgo dott. Eugenio, Sartorio bar. Giuseppe.

Biblioteca civica: Cristofolini, Garzolini, Spadon.

Nel Curatorio della Croce Rossa

Approvato il resoconto 1906 della fondazione per feriti in guerra (Croce Rossa), il Consiglio riconferma ad unanimità a membro del Curatorio il comm. Ferdinando Pitteri, e nomina, a sostituire i defunti bar. Alber e comm. Stalitz, i sig.i conte Stefano Ralli e conte Pasquale Rossetti-Scander.

Il Comune per l'Ospizio marino

Il protofisico dott. Costantini, relatore, legge le proposte della Delegazione (da noi riprodotte ieri) per assicurare un contributo stabile del Comune per l'erigendo Ospizio marino in Valle d'Oltra.

Ravasini: Vorrebbe che l'oggetto tornasse alla Delegazione per più accurato studio anche da parte della Commissione finanziaria. Non gli risulta dalla relazione quale sarà la spesa complessiva. Nota che la Commissione di finanza non fu interrogata in proposito. Rileva che sui 25 letti che ora sono occupati da scrofolosi al Nosocomio, si presume una diminuzione di spesa di cor. 2.40 per presenza, ma in questa spesa si calcola anche quella parte di spesa che non viene economizzata perchè fa parte delle spese generali del Nosocomio e che si riparte in ciascuna presenza soltanto per stabilire la retta. Propone che si rimetta l'oggetto alla Delegazione e alla Commissione di finanza.

Zanolla: E' contrario ad ogni rinvio perchè qualunque ritardo porterebbe danno all'opera umanitaria degli Amici dell'infanzia. Non si preoccupa della probabilità che il Comune sia costretto a spendere per l'Ospizio marino qualche migliaio di corone di più o di meno: tale e tanto è il beneficio umanitario e sociale.

Ravasini: Nota che le proposte furono passate dalla Delegazione direttamente al Consiglio col solo parere della Commissione d'igiene, dunque senza passare alla Commissione di finanza. Non crede tanto dannoso un breve ritardo; il Comune ha mostrato sempre speciale cura per l'Ospizio marino, al quale aveva assegnato un contributo considerevole a condizione che rimanesse entro i confini urbani; e non si oppose al suo trasporto lontano dalla città.

Presidente: E' vero che la Delegazione credette l'oggetto tanto maturo da poterlo presentare, previo parere della Commissione d'igiene, al Consiglio; ma l'aveva studiato esaurientemente in ogni sua parte.

Mazorana: Risponde alle osservazioni dell'on. Ravasini riguardo la spesa prevista per la retta dei 25 bambini inviati all'Ospizio, rilevando la differenza che passa tra la cura nel Nosocomio e quella nell'Ospizio marino, tra il mare e l'aria della campagna. Anche ammettendo una leggera spesa maggiore apparente, si avrà un'economia reale nella diminuzione delle degenze.

Protofisico Costantini: Assicura l'on. Ravasini che le proposte furono profondamente studiate, e che del resto si sono fatte riserve per modo da non impegnare il Comune. La Società degli Amici dell'infanzia costruirebbe certo l'Ospizio marino anche se il Comune non volesse contribuirvi. Nota che tale costruzione si farà «prima possibile», ciò che vuol dire forse per i primi di ottobre 1908. Dunque nella migliore delle ipotesi nel 1908 la spesa per i 25 letti sarà per 3 mesi. Siccome il trasporto dei malati sarà progressivo, si può calcolare che si avrà dall'ottobre al decembre 1908 circa 1575 presenze al più. Ora nel preventivo del Nosocomio per il 1908 fu previsto un aumento di presenze di circa 20.000. Di fronte a tale aumento, che cosa è il numero di 1575 presenze all'Ospizio marino? Dei 25 malati mandati all'Ospizio marino si terrà semplicemente conto come se rimanessero nel Nosocomio. Nota poi che il calcolo del costo d'ogni malato di quella categoria è stato fatto accuratamente, tenendo conto che quei malati richiedono una spesa maggiore: fasciature, medicinali, cura medica, dietario ecc.

Presidente: Pone a voti la proposta sospensiva dell'on. Ravasini. Raccoglie tre voti.

Ravasini: Gli pare che l'on. Mazorana e il Protofisico l'abbiano frainteso o ch'egli si sia spiegato male. Non disse che la retta di cor. 2.40 sia cara; disse che nel calcolo per le rette dell'ospedale si deve tenere conto non delle spese generali, ma di quelle reali che non si possono ridurre. Gli pare imprudente poi che il Comune, che conosce quali difficoltà si incontrano per riscuotere le rette ospitalizie dovuteci da altri Comuni e provincie, si assuma l'incasso delle rette dovute all'Ospizio da altri Comuni. Inoltre nota che il Comune dovrà pagare i 25 letti anche se non saranno occupati. Poi pagare per 75 letti nella stagione estiva. Gli pare che l'argomento non sia sufficentemente studiato. Voterà contro, sebbene sia in massima favorevole al provvedimento.

Zanolla: L'on. Ravasini è impressionato dalla possibilità che i 25 letti rimangano vuoti. Purtroppo a Trieste abbiamo malati di quella categoria in abbondanza. L'on. Ravasini teme anche che non potremo farci rifondere le rette dalle altre provincie. Non è Trieste che può lasciarsi impressionare dal mancato pagamento della retta da parte di qualche povero diavolo appartenente ad altro Comune.

Mazorana: Conferma che a Trieste abbiamo purtroppo tanti malati da occupare non 25, ma 100 letti. Quanto alle rette, l'on. Ravasini non lesse che l'incasso avverrà «previo consenso delle rispettive Giunte provinciali»; ciò che garantisce il Comune dall'eventuale perdita.

Polacco: L'incasso riguarda altre rette oltre quelle 25?

Protof. Costantini: Il Comune non assume la riscossione che per i 25 letti permanenti e per i 75 della stagione estiva. Per quanto riguarda l'incasso, non deve esserci nessuna preoccupazione. Gli ammalati saranno tenuti in evidenza come se si trovassero al Nosocomio. Del resto tale assunzione è subordinata al consenso delle Giunte. La spesa del Comune sarà per 3850 presenze, meno quanto si incasserà dalle Giunte. L'oratore accenna a quanto fu fatto finora in linea ospitalizia dal Comune, in modo da essere citato a modello. Le proposte in presentazione solleveranno forse il Comune insieme ad altri provvedimenti dall'obbligo di costruire tra breve un'ospedale infantile speciale. Raccomanda anche da questo punto di vista le proposte.

Messe a voti, le proposte sono accolte alla quasi unanimità.

in seduta segreta

Il Consiglio si trattiene quindi in seduta segreta prendendo le seguenti deliberazioni:

Il maestro dirigente Ulderico Mariotti è collocato nello stato di permanente riposo avendo compiuto quarant'anni di servizio.

Sono collocate, a loro domanda, nello stato di permanente riposo le maestre Attilia Agapito e Teresa Fumagalli.

Il docente provvisorio Giovanni Bartoli è nominato docente effettivo, nel triennio di prova, per l'insegnamento della matematica e della fisica presso la civica Scuola reale superiore.

Il concorrente Renato Marussig è nominato a docente effettivo, nel triennio di prova, per la cattedra di matematica e fisica presso il Liceo femminile.

Il concorrente Emilio Bidoli è nominato a docente effettivo, nel triennio di prova, per la cattedra di lingua e letteratura tedesca presso il Ginnasio comunale superiore.

Al Conservatorio musicale, diretto dai maestri Gialdino Gialdini e Antonio Zampieri, è accordato, in via di prova, per l'anno solare 1908, un sussidio perchè possa provvedere all'ulteriore suo sviluppo.

Stasera ad ore 7 la seduta segreta sarà continuata.

LA RIFORMA DELLA SCUOLA MEDIA

Nuovi studî fatti in Italia - Ginnasio senza latino Tre tipi di licei - Liceo classico: cinque anni di latino, quattro di greco - Liceo scientifico - Liceo moderno - Filosofia pratica

Da vent'anni, stagione estiva vuol dire riprendere il problema della scuola media. Lo si studia in tutti paesi. Ma forse in nessun paese vi si fecero passi così rapidi e così decisivi come quelli fatti testè in Italia, per opera della sottocommissione reale per la Riforma della Scuola media, presieduta dall'on. Paolo Boselli e composta di alcuni insegnanti di più chiaro nome, fra i quali il nostro Giuseppe Picciola, e di autorità universitarie, fra le quali l'illustre goriziano prof. Blaserna. Le due relazioni presentate successivamente da questa sottocommissione segnano non mutamenti parziali ed esitanti, ma veramente la desiderata riforma organica di tutto l'insegnamento secondario, corrispondente al progresso dello spirito e al mutato carattere dei tempi.

Anzitutto, posto nettamente il problema: a che serve la scuola media. Non a formare l'uomo ad una professione determinata - dice la relazione - ma a formarlo moralmente ed intellettualmente, a dargli l'educazione fondamentale necessaria perchè possa passare allo studio che sarà quello della sua vita. I diplomi di licenza debbono tenersi come attestati di studio e di cultura generale, non come documenti di attitudine a questa o a quella carriera.

La scuola media può incominciare, secondo le conclusioni della relazione, in modo uguale per tutti: con tre anni di ginnasio. Dunque il latino per tutti? No: tre anni di ginnasio senza latino. Per quanto l'insegnamento del latino possa essere utile, è proprio l'Italia, la terra del classicismo, che vede sorgere la proposta coraggiosa di non aggravare di un tanto studio la mente di ragazzi dai dieci ai dodici anni.

Il ginnasio senza latino è il tipo di scuola unica per il quale la sottocommissione si decide. La scuola tecnica, cedendo a questo la maggior parte del suo elementare programma scientifico, rimarrebbe soltanto una scuola preparatoria, quello che sono in Austria le scuole cittadine. L'istituto tecnico, corrispondente a quel tipo che in Austria si chiama tedescamente Scuola Reale, si trasformerebbe in una scuola per i giovani che intendono dedicarsi alla vita pratica, in una scuola con indirizzo commerciale.

★

All'uscire dal Ginnasio, i giovani troverebbero aperti in faccia a loro tre vari tipi d'istituti d'istruzione: i tre licei ideati dalla sottocommissione reale. Essi costituirebbero un istituto solo, con tre parallele, in ciascuna delle quali dovrà seguirsi un programma essenzialmente diverso negli obiettivi e nei metodi. Una sarà il liceo di tipo classico; il liceo di tipo scientifico; e il liceo misto, che si è voluto chiamare di tipo moderno.

Il liceo classico possiamo imaginarlo: il latino ed il greco vi avranno parte preponderante. Essendosi trovato però indispensabile che l'insegnamento del greco non cominci contemporaneamente a quello del latino, ma almeno un anno dopo, vi saranno dunque cinque anni di latino e quattro soltanto di greco. Vi fu chi osservò, nella sottocommissione stessa, che poco di greco si potrebbe insegnare in così breve tempo; ma prevalse il concetto, quasi direttivo di tutta l'opera di riforma ora enunciata, che con un metodo d'insegnamento diverso da quello attualmente in uso, si possano ottenere maggiori risultati intensificando gli studi in pochi anni, anzichè trascinarli, languidi e scarsi, per molti anni di scuola. E' inoltre criterio della sottocommissione che convenga piuttosto diminuire o equilibrare meglio che non accrescere il carico intellettuale dei giovani, evitando quanto si possa aumenti di orario e di lavoro domestico. Nessun eccesso di esercizi puramente grammaticali, di apprendimento puramente mnemonico, di erudizione filologica e storica, e d'altra parte la deliberazione di omettere gli esercizi di traduzione dall'italiano concederà di dare maggiore ampiezza allo studio dei testi classici.

Oltre il latino e il greco, nei cinque anni del liceo classico si insegneranno l'italiano, la storia, la filosofia, le scienze naturali, la geografia, la matematica, il francese e il tedesco o l'inglese a scelta.

★

Nel liceo di tipo scientifico non si insegnerà il latino; grande estensione avranno la matematica, le scienze naturali e le esercitazioni pratiche di laboratorio. Vi si insegnerà nei primi due anni il francese, del quale d'altronde tutti i giovani avranno appresi i rudimenti già nei tre anni del ginnasio, dove sarà obbligatorio. Vi si insegnerà ancora un'altra lingua moderna, il tedesco o l'inglese, evitando il metodo indiretto e grammaticale e seguendo quello orale e diretto. La lingua e la letteratura italiana, la geografia, la storia, la chimica, la fisica, la storia della filosofia e della matematica sarebbero pure oggetti primissimi di insegnamento.

Infine il liceo di tipo moderno avrà per sue caratteristiche nuove nello studio dell'economia politica, del diritto, della storia dell'arte. L'italiano e il latino vi avrebbero una parte preponderante, con programmi completamente rinnovati: il latino medioevale e la storia letteraria italiana mostrata nei suoi documenti avvierano i giovani allo studio delle questioni moderne estetiche linguistiche e religiose, così come la storia e la geografia coordinate con la filosofia, con le scienze naturali e con l'economia li condurrano ai grandi problemi sociali e storici dei tempi nostri. Il greco non si insegna; saranno invece obbligatori il francese e il tedesco; facoltativo l'inglese. La lettura latina non si limiterebbe ai grandi autori dell'epoca greco-romana ma continuando sui più insigni scrittori cristiani del Medioevo, fornirebbe non pure la conoscenza dell'antichità classica, ma l'anello storico di allacciamento fra lo spirito e le forme del mondo antico e quelli delle lingue romanze.

★

Essendo i tre licei congiunti in una sola scuola, è ovvio che parecchi insegnamenti potranno essere dati da professori promiscui. La coordinazione organica di tutto il sistema si cercherà nell'insegnamento della filosofia che, impartito a tutti gli alunni, di astratto dovrà divenir concreto, non limitandosi all'esposizione di dottrine metafisiche od empiriche ma proponendosi la trattazione dei problemi fondamentali che si affacciano all'uomo nella considerazione di sè e del mondo in cui vive: apprendendo, in una parola, a pensare intorno alla personalità umana, intorno alla vita sociale, intorno all'organismo delle scienze. L'insegnamento della filosofia dovrà essere nei tre licei sostanzialmente identico, talchè questo novello edificio d'istruzione media ideato dalla sottocommissione reale italiana abbia da esso una sorta di ideale unità.

Ed ora si domanderà se, nel caso che il Governo di Roma sia per accettare le proposte della sottocommissione e farne un progetto di legge, non ne abbia a nascere confusione e trambusto in tutti gli istituti d'Italia, trasformati repentinamente dall'antico ordine al nuovo. Anche ciò la sottocommissione ha preveduto, proponendo che il numero degli istituti da trasformarsi venga determinato subito, e poi si decreti che nessun altro sia rinnovato prima di dieci anni, per non mettere in condizioni d'instabilità tutte le scuole d'Italia. Nelle città che abbiano parecchie scuole medie, se ne trasformi una o più; in quelle che ne hanno una sola di tipo vecchio, ne sia creata una di tipo nuovo; dove abbisognino nuovi istituti, sieno conformi ai programmi ora tracciati. Così la trasformazione sia graduale, come graduale la formazione di un corpo d'insegnanti nuovi adatti a programmi scolastici tanto dissimili da quelli finora prevalsi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elvira Sandrinelli, dal sig. Ettore Carnera cor. 10; dal sig. Carlo de Dolcetti cor.

gli impiegati della Tesoreria civica cor. ..; dal sig. Alfredo Forti e consorte cor. ..; dai sig.ri Vittoria e Lorenzo Lorenzutti cor. 20; dai sig.ri ing. Ezio e Maria ..zzarini cor. 10; dal sig. Leo Fischer .. 10; dagli impiegati della civica Esattoria, colleghi del figlio dell'estinta, co.. ..e 31.

Per onorare la memoria della sig.a Annetta Masutti, cor. 10.

VII.o contributo dell'ultimo avanzo dei ..ntrastoni, cor. 3.13.

Da una signorina triestina per aver ..duto ad Abano, nello stabilimento ..rologio» una scatola fiammiferi della ..ega», cent. 20 e per un fiammifero solo ..e 1.

Contro gli agenti sleali. L'Agenzia telegrafica ufficiale comunica: La circolare ..messa dal ministero del commercio ..e Autorità politiche provinciali sui ..ovvedimenti contro agenti viaggiatori ..eali ha destato nei circoli commerciali ..timore che il traffico possa averne dan.. Questi timori sono assolutamente infondati. La circolare tende solo a tutelare gli interessi e il prestigio di numerosi circoli professionisti contro i danni ..cati da commessi viaggiatori sleali. Sono difatti si verificarono contradizioni ..le promesse verbali dei commessi e il ..tenuto dei biglietti di ordinazioni o ..fornitura delle merci, contraddizioni ..e sembravano volute, e si verificarono ..re occultazioni del testo dell'ordinazione e altri fatti consimili che apparivano ..enzionali.

Borse di studio in concorso. E' aperto ..concorso alla borsa di studio della fondazione «Francesco Uzmann» di annue .. 540 per studenti delle scuole medie superiori, discendenti dalla famiglia ..fondatore, eventualmente per studenti ..tinenti al Comune di Tomai, a quello ..Lanischio od infine per studenti del ..rritorio di Trieste. Istanze alla Luogo..tenenza fino al 15 settembre 1907.

* E' da conferirsi col principio del ..ossimo anno scolastico 1907-1908 una ..rsa di studio di annue cor. 210 dalla ..ndazione «Don Giacomo Cerne». Tale ..eficio sarà conferito a preferenza di ..ni altro concorrente: ai discendenti di ..arco Antonio Cerne e Maria Slobez, da ..mai, genitori del fondatore; qualora ..n vi fosse alcun concorrente di cui ..pra, agli abitanti di Opicina, di Trebiciano, di Banne, di Santa Croce e di Conconello, e della frazione di Roiano nominata Pischianzi; in mancanza di concorrenti anche di questa seconda categoria, agli abitanti della parrocchia di To..ai; e finalmente agli abitanti della ..ttà, delle contrade suburbane e delle ..tre ville del territorio di Trieste. Il diritto di presentazione è riservato al seniore della famiglia discendente in linea ..ta maschile dai sunnominati genitori ..l fondatore. Coloro che vi aspirano devono assoggettarsi alle seguenti condizioni e regole: devono aver ricevuto la ..prima istruzione elementare in una scuola popolare pubblica o privata con protto tale da poter essere ammessi ad un ..rso più elevato della pubblica scuola ..polare; non devono avere un fratello ..e goda già un beneficio di questa fondazione; devono dedicarsi, dopo avere compiuto il corso ginnasiale, allo studio ..orico e completo delle scienze agronomiche o forestali; se taluno di questi, ..po compiuto tale studio, o contemporaneamente al medesimo, intendesse dedicarsi allo stato ecclesiastico o ad altro ..udio qualunque, continuerà a godere ..o stipendio fino al compimento degli ..udi; gli aspiranti che appartengono alla categoria, quantunque il fondatore desideri che si dedichino alle scienze agronomiche o forestali, potranno tuttavia ..ttavia dispensarsene, intraprendendo ..ualsiasi altro studio presso una università o presso un politecnico; fra gli aspiranti di pari qualifiche appartenenti alla .. III e IV categoria, saranno preferiti ..empre i più poveri, e fra questi coloro ..e dimostreranno maggiori talenti na..turali e migliori costumi. I concorrenti ..lla I categoria distinti per talento na..turale e buoni costumi, anche se meno ..poveri di altri concorrenti, godranno la ..preferenza; chi avrà conseguito la borsa ..di studio ne conserverà il godimento fino ..al totale compimento d'uno degli studi ..di sopra stabiliti, nè potrà perderlo se ..non in forza di quelle cause per le quali ..le vigenti leggi hanno stabilito l'esclusione dal proseguimento degli studi.

Le istanze di concorso, corredate dei ..documenti comprovanti le qualifiche richieste, sono da presentarsi al Magistrato civico sino al 31 corr.

Migliorie nel servizio postale. In seguito ad intervento personale del presidente della Camera di commercio e d'industria, il cons. Pattay, direttore delle poste e dei telegrafi, dispose che l'ora per l'impostazione delle lettere semplici pel treno serale delle 8.30 sia prolungata all'ufficio centrale della posta sino alle .45 pom., anzichè sino alle 7.30, come ..geva fin qui. Dopo le 7.45 fa duopo impostare le lettere all'ufficio della Stazione.

Adunanze sociali. La Società triestina ..igiene terrà un congresso generale straordinario stasera alle 7.30 nella sala di ..Minerva (via S. Caterina 7), per trattare ..e modificazioni dello statuto sociale.

Quarant'anni di lavoro. Il raro giubileo ..i celebrò ieri alla Riunione Adriatica di ..Sicurtà: il signor Antonio Gianni, impiegato alla sezione Vita di questo istituto di assicurazioni compiva quarant'anni di lavoro, dedicato al servizio della ..Compagnia. Superiori e colleghi in tale ..occasione vollero manifestargli la loro ..stima e fargli auguri e congratulazioni; ..a direzione gli offerse un dono di valore, ..i colleghi un affettuosissimo indirizzo ..accompagnante il presente di un orologio ..d'oro. Ai discorsi tenuti in questa circostanza per mettere in rilievo i meriti del ..festeggiato, il signor Gianni rispose efficacemente ringraziando per le attestazioni a lui tributate.

Il cuore dei lettori. A favore della disgraziata vedova e delle tre figliolette dell'operaio Ferdinando Zapettini, ucciso a S. Giacomo per ragioni politiche, ci pervennero le seguenti offerte:

Da alcune signorine impiegate ed alcuni impiegati dell'amministrazione dell'Officina com. del gas, cor. 14.40; da alcuni cittadini raccolti alla Filarmonica, cor. 35.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elvira Sandrinelli, dai signori Vittoria e Lorenzo Lorenzutti cor. 20, dai sig.ri Vittoria e Giuseppe Covacich cor. 20, a favore dell'Ospedale infantile; dal sig. G. Carra cor. 30, dai sig.ri Carla e Vladimiro Seucar cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. E. Rochlitzer cor. 10 a favore della Previdenza; dagli impiegati dello Stab. austr. di Credito, colleghi del figlio dell'estinta, sig. Giusto, cor. 50, a favore del fondo vedove ed orfani degli impiegati della Filiale stessa.

— Alla Società Fondo pensioni fra regnicoli pervennero dal bar. Nicola Squitti cor. 50, in occasione della festa sociale.

— Nella ricorrenza di un triste anniversario i signori Menotti e Carla Morpurgo elargirono cor. 50 al Gremio dei Sensali di Borsa.

L'invenzione di un triestino. - Un nuovo congegno elettrico per disperdere la nebbia in terra ferma. Il nostro concittadino Michele Micheluzzi, che, come si sa, ha costruito un apparato elettro-magnetico per la dispersione della nebbia in mare, ha inventato ora e fatto brevettare in Inghilterra una sua nuova invenzione, cioè un apparato per disperdere la nebbia in terra ferma, lungo le coste, semafori, strade di città, linee ferroviarie, passaggi a livello, accesso alle stazioni, ai porti, canali ecc. Questo congegno, a cui l'inventore ha dato il nome di «Apparato emettitore di onde elettriche», è semplice e di applicazione facile.

Il Micheluzzi stesso così ce lo descrive: Sanno tutti che qualunque variazione in un campo magnetico desta in ogni punto dei conduttori circostanti una forza elettro-motrice, che è tanto più intensa quanto più rapida è la variazione. Ogni variazione, o per meglio dire ogni perturbazione magnetica, è come un'onda che si propaga nello spazio e che passa libera attraverso i corpi non conduttori, mentre resta invece smorzata nei corpi conduttori, generandovi delle forze elettro-motrici. Le perturbazioni magnetiche possono essere prodotte da molti e diversi fattori, e tra questi da variazioni delle correnti elettriche. Ogni corrente, infatti, dà origine a un campo magnetico le cui linee di forza sono dei circoli che hanno il loro centro nel conduttore. Ad ogni alterazione di intensità della corrente un'onda elettro-magnetica si propaga nello spazio ,e ad ogni alterazione della corrente si destano nei conduttori circostanti delle forze elettro-motrici tanto più intense quanto più forte e più rapida è la variazione.

Ma le forze elettro-motrici così indotte hanno una determinata direzione; per esempio, se la variazione di corrente avviene in un conduttore rettilineo, le forze elettro-motrici che si destano in ciascun punto dei conduttori circostanti sono in ogni punto parallele al conduttore. L'emettitore sistema Micheluzzi è composto di sei sfere metalliche, sostenute ognuna da una colonnetta metallica, le quali poi sono appoggiate e fissate su di una piastra pure metallica, che a sua volta è fissata ad una piastra isolante (ebanite), unita a due liste di vetro, e tutto l'insieme si attacca ad un robusto ponte di legno, capace di sostenere tutte le sei sfere, poste in linea retta a debita distanza l'una dall'altra. Tra l'uno e l'altro di questi gruppi vengono posti dei pezzi di materie isolanti (cauciù vulcanizzato). Su ogni base metallica delle colonnette sta un serrafili sul quale si fanno passare i fili positivo e negativo, e sul vertice delle sfere altri serrafili, su tre dei quali viene applicato il filo perturbatore (filo d'aria) e sugli altri tre il filo a contatto della terra. Lungo il ponte di legno trovano posto alcuni piccoli isolatori allo scopo di poter distendere la conduttura, la quale passerà per gli isolatori collocati nel muro della casa, in un locale della quale saranno installati gli apparati elettrici, ben custoditi e garantiti, essendochè si tratta di una fortissima potenza elettrica, molto pericolosa per i profani.

Premessa la descrizione dell'apparato, passiamo al funzionamento ed agli effetti. Abbiamo anzitutto un rocchetto di induzione somigliante a quelli di Rumkorff, ma molto più complicato, in quanto deve sviluppare un'enorme potenza elettrica. L'interruzione della corrente si ottiene automaticamente mediante un interruttore a mercurio o in altro modo. Ad ogni contatto si ha una serie d'interruzioni di correnti, alle quali corrispondono altrettante scintille tra le sei sfere dell'apparato. Il cosidetto filo d'aria applicato a questo si carica di elettricità e poi si scarica rapidamente quando avviene la scintilla. E se la carica è rapida, la scarica è di gran lunga più rapida ancora; si può dire che i due periodi stanno in rapporto come quello di un minuto secondo ad una settimana. Siccome bisogna ammettere che durante la carica si abbia nel filo una corrente in un dato senso e, durante la scarica una corrente in senso inverso, risulta che ad ogni scintilla si hanno nel filo d'aria delle rapidissime perturbazioni elettriche, che equivalgono a rapidissime variazioni di corrente.

Nel filo d'aria abbiamo dunque ad ogni scintilla una serie di perturbazioni elettriche equivalenti a variazioni di correnti rapidissime, della durata di un centomilionesimo di secondo. Queste perturbazioni generano intorno al filo altre perturbazioni magnetiche e per conseguenza delle onde elettro-magnetiche, le quali si propagano nell'aria ad urti grandissima distanza. E queste onde rapidissime nell'aria si uniscono, empiendo di elettricità tutta la strada nella quale l'apparato è installato, costringendo la nebbia a lasciar calare le materie pesanti che essa contiene e quindi così alleggerita a diradarsi e disperdersi del tutto.

Il nuovo apparato, che è una modificazione di quello usato per disperdere la nebbia in mare, oltre all'essere relativamente piccolo, è pure poco costoso e facilmente applicabile ad ogni luogo.

L'inventore garantisce l'effetto anche in tempi di nebbia gialla, come è abbastanza frequente in Inghilterra. Due di questi apparati, installati sulla diga del nuovo porto a S. Andrea l'uno e su quella del Punto franco l'altro, basterebbero a rendere accessibile tutto il vallone di Muggia e di Capodistria e l'ingresso dei due porti a qualunque naviglio e con qualunque tempo nebbioso.

Per il convegno ciclistico di Codroipo. Il Club ciclistico «Ardito» invita i soci che prenderanno parte al convegno ciclistico di Codroipo di trovarsi per la partenza domenica 4 agosto alle 2.45 precise al caffè «Stella Polare».

★ Il Club Veloce «Trieste» invita i propri soci che intendono di partecipare al convegno di Codroipo a volersi trovare al «Caffè Milano» domenica mattina alle 3. Per coloro che intendono di fare parte del percorso in ferrovia partendo dalla Meridionale alle 5.47 è fissato il ritrovo, per procedere in compagnia, alle 8.30 a Palmanova.

★ L'Unione velocipedistica triestina avverte i soci che il ritrovo per la partenza per Codroipo è fissato per le 4 ant. di domenica dal caffè «Stella Polare». I soci, poi, che si recheranno al convegno in ferrovia, sono pregati di movere incontro ai soci ciclisti recandosi lungo la strada che conduce «ai paesi».

★ Anche la sezione triestina dell'«Audax» italiano si recherà al convegno di Codroipo e, come l'«U. V. T.» porterà anch'essa il proprio vessillo sociale.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Taurus». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Taurus» a Galatz dal 2 al 4 corr. alle 8.30 pom.; a Costanza dal 5 al 9 corr. alle 7.55 ant., e a Varna dal 9 all'11 alle 8.30 pom.

UNA TRAGEDIA DELLA GELOSIA

Continua ad infierire sulla città il regime della morte: stanotte un altro cadavere ed una ferita portata all'Ospedale! Dopo gli assassini proditori, dopo le risse cruente, dopo le aggressioni a mano armata, ecco il violento crimine di passione, che cerca anch'esso il suo bagno di sangue. Periodo più sanguinoso non passò per Trieste a memoria d'uomini. Non v'ha più quasi rione cittadino che in brevi settimane non abbia conosciuto la sua notte d'angoscia e di spavento.

Questa volta ci troviamo di fronte a una tragedia della gelosia. Ecco quanto ci recano in proposito i nostri «reporters»:

Dalla casa N. 758 di via Pier Paolo Vergerio si udirono partire iersera urli disperati. Ad un certo punto si vide correre sulla via un giovanotto e andare in cerca di guardie dirigendosi verso l'ispettorato di via Pasquale Revoltella. Vi entrò affannosamente e si qualificò per Alfredo Innocente. Raccontò poi che nel quartiere vicino al suo, al primo piano della casa suddetta era avvenuto un gravissimo fatto e che c'erano un uomo e una donna feriti.

L'ispettore Colombo si recò subito sul luogo con alcune guardie e trovò in un quartiere del primo piano una donna tutta insanguinata. In un camerino trovò poi un vecchio che non dava segno di vita. Nel frattempo dall'ispettorato era stato telefonato

alla Guardia medica

Il medico d'ispezione accorso col carro-ambulanza, constatò che la donna, a nome Domenica Fabris, di 42 anni, da Genova, aveva una ferita di taglio alla spalla sinistra, ledente la cute e sottocute. Le fece fasciare la ferita dall'infermiere Zaubek e nel frattempo si recò a vedere l'altro ferito, ma non potè che constatare la morte dell'infelice che si chiama Angelo Tuesca, di 67 anni, da Udine, girovago. Egli era l'amante della Fabris. Sul suo corpo si riscontrarono una ferita di taglio alla gamba sinistra ed una al costato sinistro. Quest'ultima penetrata fino al cuore, aveva cagionato la morte.

L'arresto del feritore

Appena l'ispettore Colombo giunse nel quartiere gli fu designato il feritore che immobile se ne stava nell'anticamera. L'ispettore gli ordinò l'arresto e lo fece condurre all'ispettorato di via Pasquale Revoltella. Colà si qualificò per Giuseppe Sartori, di 42 anni, stradino, e abitante nello stesso quartiere in cui la tragedia erasi svolta.

L'interrogatorio

Circa un'ora dopo giunse all'ispettorato il giudice istruttore dottor Barzal con il suo ascoltante, e attendendo i medici periti, incominciò l'interrogatorio del Sartori. Questi dichiarò che iersera verso le 10, si trovava nel camerino che gli veniva subaffittato dal Tuesca, quando udì un diverbio fra lui e la sua donna, la Fabris. Questa veniva schiaffeggiata e gridava. Il Sartori perciò uscì dal camerino e vide che il vecchio colpiva con un coltello la donna. Egli avrebbe voluto intromettersi e allora il Tuesca si sarebbe rivolto contro di lui. Allora lo avrebbe disarmato e non sapendo quello che si facesse lo avrebbe colpito due volte.

Un testimone

Il giudice interrogò anche un testimonio, Francesco Nemesi, di 24 anni, falegname, il quale abitava pure col Tuesca. Questo dichiarò che al momento del fatto era giù a pigliar aria dinanzi al portone, ma osservò che sapeva come il vecchio fosse gelosissimo della Fabris, sospettando che il Sartori fosse suo rivale. Più volte il vecchio aveva fatto scenate alla donna e aveva tentato di dare lo sfratto di casa al Sartori, ma questi non se ne voleva andare.

Sul luogo del delitto

Venuti i periti medici dottori Xydias e Ferrari, la commissione giudiziaria si recò nella casa ove avvenne il fatto. Si constatò che il quartiere al primo piano, con entrata a destra salendo le scale, si componeva di due stanze, un camerino e cucina. Il camerino, ch'era senza finestra, si trovava in fondo al corridoio di faccia alla porta d'ingresso. In questo camerino, che era occupato dal Sartori, si trovava a terra, accoccolato fra il letto e il comodino, il corpo del Tuesca, tutto insanguinato; una mano era appoggiata sul letto e l'altra era vicino al comodino. Sul letto si vedevano varie chiazze di sangue. I periti constatarono che la morte del vecchio era avvenuta per la ferita al cuore. Il cadavere, per ordine del giudice istruttore, fu poi sollevato e deposto sul letto. Più tardi, col furgone dell'impresa Zimolo, la salma venne trasportata nella cappella mortuaria a S. Giusto.

L'interrogatorio della Fabris

Per ordine dell'ispettore Colombo, la Fabris era stata rinchiusa in una stanza perchè non potesse parlare con alcuno prima dell'arrivo del giudice. Questo la fece prima visitare dai periti medici, i quali dichiararono la ferita non grave. La donna affermò che da dodici anni era l'amante del vecchio, ma che questo le faceva passare una vita d'inferno. Iersera, venuto a casa, ricominciò con le sue scenate, rimproverandola perchè ella parlava col Sartori, e in fine aveva estratto un coltello per colpirla. Era stato allora che era intervenuto il Sartori in difesa di lei. Ella non vide ferire il vecchio perchè era fuggita nella sua stanza. Ammise, anche, d'essere stata l'amante del Sartori.

Dopo interrogata fu fatta accompagnare all'Ospitale.

Chi sono i protagonisti del fatto

L'Angelo Tuesca e la Domenica Fabris, vennero a Trieste circa un anno fa. Abitavano per alcuni mesi altro quartiere, poi si recarono ad abitare in quella casa, da poco costruita. Il Tuesca aveva preso a suo nome tutto il quartiere, ma subaffittava un camerino e una stanza, la maggiore. Venuto in casa il Sartori, questi non tardò ad entrare nelle grazie della Fabris. Il vecchio campava vendendo dolci in giro per gli esercizi. La Fabris, lavorava a giornate nei magazzini. Il Sartori, come dicemmo, era stradino. Ultimamente a quanto si dice, il vecchio veniva trattato dalla Fabris alquanto bruscamente. Più volte aveva lasciato intendere ai vicini ch'essa lo manteneva e ch'era stufa di lui. Da alcuni giorni il vecchio non dormiva più nella sua stanza, ma in quella del subinquilino Nemesi. La Fabris alla domenica si recava all'osteria con Sartori, e più volte era stata veduta rincasare con lui a braccetto.

Quello che dicono i vicini

Nello stesso piano abitato dai tre abitano altre due famiglie cioè quella dei coniugi Giuseppe e Giulia Ursich e quella dei fratelli Alfredo e Jole Innocente. Ieri sera alle 10.30 il signor Ursich, che ha il quartiere confinante con quello del Tuesca, udì grida e gemiti e il rumore d'una disputa. Accorse il primo sul luogo e visto che il vecchio giaceva esanime nel camerino, inviò l'Alfredo a chiamare le guardie. Il Sartori avrebbe voluto fuggire, ma visto che sarebbe stato inutile, rimase lì silenzioso. Invece la Fabris, parlando con la signora Giulia Ursich, disse: La pensi, quel mostro de vecio cosa che 'l ga fato! La donna si dimostrava tranquillissima e non degnò neanche di uno sguardo il morto.

I vicini raccontano che le baruffe fra i due amanti erano vivacissime e che la donna lo rimproverava spesso di non portare denaro in casa. Un giorno avrebbe detto: - Se no gavessi un altro omo, come podaremo viver?

La tresca fra la Fabris e il Sartori sarebbe stata notoria a tutta la casa.

Come sarebbe avvenuto il fatto

I vicini e il Nemesi ricostruiscono il fatto così: Il Tuesca era venuto a casa circa verso le 10.20 con la sua cesta di dolci. Entrato nel quartiere, non avrebbe trovata la Fabris, tanto che ritornò sulle scale chiamando: «Domenica! Domenica, ove sei?», credendo che si trovasse da qualche vicina. Poi, ritornato nel quartiere, si sarebbe accorto che la donna riposava, assieme al Sartori, sul letto nel camerino. Allora, preso un coltello in cucina, si sarebbe slanciato nel camerino e avrebbe ferito la donna, cercando forse di ferire anche l'uomo. Il Sartori lo avrebbe allora disarmato ed ucciso. Ciò sarebbe dimostrato dalla posizione in cui fu trovato il cadavere nel camerino e dal sangue trovato sul letto, che sarebbe quello versato dalla Fabris. Inoltre il letto era in disordine, e tanto il Sartori che la donna, quando accorsero i vicini, erano vestiti alquanto succintamente.

Il Tuesca era stato condannato a otto anni.

La Fabris - come ci raccontò la signora Jole Innocente, avrebbe raccontato che due anni fa il vecchio Tuesca, a Udine, avrebbe ferito gravemente un uomo, pure per gelosia, credendolo amante di lei e che poi era fuggito con lei in America. Il ferito era morto e il Tribunale aveva condannato il Tuesca in contumacia ad otto anni di reclusione. I due sarebbero rimasti in America nove mesi e poi sarebbero venuti a Trieste.

Il feritore alle carceri

Alle 3 di questa notte il Sartori fu scortato alle carceri criminali. La Fabris si trova all'Ospedale in istato d'arresto.

L'ASSASSINIO DEI VETTURALI

L'arresto di ierlaltro

Sull'arresto di persona, ritenuta complice degli assassini dei vetturali, arresto che fu eseguito in una città vicina, per ordine della locale Direzione di polizia, questa continua a mantenere il più rigoroso segreto. Dalle indagini che abbiamo praticate, ci risulterebbe - confermato che l'arresto fu ordinato sulla base di emergenze che porterebbero a ritenere possibile un rapporto qualunque tra la persona dell'arrestato e quella dell'assassino o degli assassini dei vetturali. L'arresto non dovrebbe, però, essere seguito a Gorizia, ma in altra città vicina; e la gita del comm. sup. Pechotsch a Gorizia non starebbe in nessun rapporto con l'arresto.

Per una curiosa circostanza anche a Gorizia stessa si era sparsa ierlaltro la notizia che vi fosse stato arrestato addirittura l'assassino dei vetturali. In proposito abbiamo da colà:

L'altra sera nel tramvai che trasportava qui passeggieri dell'ultimo treno arrivato da Trieste trovavasi fra altri un venditore ambulante di mercerie, da Trieste, il quale sino da quando era salito nel carrozzone, alla stazione, aveva dato segni di straordinaria inquietudine. Nel sedile dietro a lui sedevano quattro uomini dall'aria bonaria, contro i quali egli lanciava occhiate sospettose. Durante il tragitto il girovago aveva borbottato sempre parole incomprensibili, ma quando il tramvai fu giunto in piazza del Teatro costui non si contenne più e si mise a gridare: Perchè me vigni sempre drio? Se i assassini de Trieste, se i assassini de Trieste, ve conosso.

Ognuno può immaginare l'impressione prodotta sui presenti da queste parole con l'orgasmo che regna dopo gli assassini dei vetturali non solo costà a Trieste, ma in tutta la regione. I passeggieri si guardarono l'un l'altro, il cocchiere fermò subito il carrozzone e quante persone passavano in quel mentre di là vi si accalcarono attorno. Tuttavia il girovago non accennava a calmarsi, neppure dopo l'intervento di una guardia di p. s. Capitò poi subito l'ispettore Ianesic il quale chiese al girovago il motivo di tale spasimo. L'uomo allora accennò ai quattro che gli stavano dietro seduti e disse: I me vien drio za de quando son partì de Trieste. I devi esser ladri, perchè a mi me xe stado za robado l'altro anno. L'ispettore che conosceva i quattro uomini per dei buoni cittadini goriziani cercò di calmare il girovago e per evitare clamori, siccome si agglomerava sempre più folla, invitò i quattro a recarsi con lui al commissariato assieme al girovago. Tutti accettarono, e al commissariato il merciaio, un po' più calmo, si limitò a dire che uno dei quattro aveva mustacchi somiglianti ad un individuo che a Trieste più volte lo aveva pedinato. Lasciò comprendere infine completamente che dall'anno scorso, epoca in cui fu vittima di un furto, egli vedeva in ogni persona che lo avvicinava quando era solo... un ladro. E' superfluo aggiungere che tutto finì lì, e che anche il girovago si convinse di aver preso una cantonata.

IL PUBBLICO
e le indagini per scoprire gli assassini
L'OMBRELLO DA DONNA

Riceviamo la seguente:

«Poichè avete accolto una polemica tra lettori sulle varie ipotesi riguardo il movente dell'assassinio dei vetturali, mi lusingo che vorrete far posto anche alle seguenti considerazioni sul valore che può avere, come traccia o come punto di partenza d'indagini, l'ombrello da donna col manico ad esse, lasciato dall'assassino nella vettura del povero Mogorovich.

Nella vettura del Praznik, il primo vetturale assassinato, fu rinvenuto, com'è noto, un ombrello da uomo. Quella notte, come si ricorderà, s'era scatenato un uragano: secondo ogni verisimiglianza, dunque, quello trovato nella vettura del Praznik è veramente l'ombrello dell'assassino, preso da questo con sè per ripararsi dalla pioggia e da lui abbandonato nella vettura per la fretta di mettersi in salvo. Perciò, se all'autorità riuscisse di stabilire la provenienza di quell'ombrello, essa avrebbe in mano un filo che, più o meno direttamente, potrebbe condurla alla scoperta dell'assassino.

Non così, invece, mi sembra, per l'ombrello da donna, rinvenuto nella vettura del Mogorovich. Anzitutto: la notte in cui fu ucciso il secondo vetturale, il cielo era sereno; l'assassino, dunque, non aveva alcun bisogno d'avere con sè un ombrello. In secondo luogo: l'ombrello col manico ad esse è un ombrello da donna, quasi un ombrellino; non è dunque, verosimile che fosse l'ombrello abituale dell'assassino, preso da questo con se anche in quella notte per il costume che avesse di portare l'ombrello anche col bel tempo. In terzo luogo: il vetturale Pitteri, che vide l'assassino contrattare e salire nella vettura del Mogorovich, non s'accorse che avesse in mano un ombrello: o l'assassino, dunque, teneva l'ombrello nascosto o non ne aveva. Infine, ammesso pure che, contro ogni verosimiglianza, l'assassino si servisse abitualmente di un ombrello da donna e avesse costume di portarlo anche col bel tempo, non è ammissibile che fosse toccato anche a lui di dimenticare l'ombrello nella vettura, proprio come all'assassino del Praznik. Perchè: o egli è autore di entrambi gli assassinî - e in tal caso, nella notte del secondo assassinio, si sarebbe detto certamente: «Non fare la corbelleria della prima volta, lasciando anche questa volta, nella vettura un oggetto che può tradirti!» - oppure egli non è la stessa persona che uccise il Praznik, e in tal caso, avendo appreso dai giornali la pericolosa distrazione del primo assassino, si sarebbe ammonito: «Badiamo di non commettere la grulleria di quell'altro, che ha fornito all'autorità una prova contro se stesso».

Mi sembra, dunque, evidente che se il primo ombrello fu dimenticato, il secondo fu lasciato dall'assassino del Mogorovich a bello studio. Se così è, l'autore del secondo assassinio, nel lasciare deliberatamente l'ombrello col manico ad esse nella vettura, non può aver avuto altro scopo che quello di trarre in inganno l'autorità, conducendola su una pista falsa. E se questo fu il suo scopo, egli deve essere stato certo, per raggiungerlo, che l'ombrello col manico ad esse, anche se dall'autorità identificato nella sua provenienza, non avrebbe potuto in nessun caso condurla fino a lui. Ora, questa certezza l'assassino non può averla avuta altro che se egli è venuto in possesso dell'ombrello da donna in tali circostanze, da non essere da alcuno conosciuto: non può, cioè, nè averlo avuto in casa, dove altri potrebbe averlo veduto, nè averlo comperato o ricevuto da terza persona, che potrebbe testimoniare contro di lui. Egli, logicamente, non può che averlo rubato o trovato o comperato in altra città.

S'egli lo ha rubato o trovato, il filo che si ricava dall'identificazione dell'ombrellino può condurre fino all'ultimo proprietario di questo, ma non mai fino all'assassino. S'egli lo ha comperato in altra città, il riconoscimento di esso da parte della rivendugliola è probabilmente un errore di questa, tanto più che l'ombrellino è un oggetto da dozzina, del quale non è possibile che esista un solo esemplare.

Comunque, questo mi pare chiaro: che il filo che parte dall'ombrellino gli fu attaccato dallo stesso assassino, e quindi che, seguendolo, si potrà forse raccogliere il materiale per scrivere una - anche interessantissima - «Storia d'un ombrellino», ma che questa, con tutti i suoi annessi e connessi, resterà opera del tutto estranea alla «Storia dell'assassinio dei vetturali».

COMUNICATI.)*

N. 223.

AVVISO

E' aperto il concorso al posto di direttore della Scuola Agraria di fondazione Angelo Cecon in Dignano, con l'emolumento annuo di cor. 2000, cinque aggiunte quinquennali di cor. 200 l'una, il soldo di attività di cor. 400, e con diritto a pensione.

I concorrenti al posto, che verrà per ora conferito in via provvisoria per un anno dovranno comprovare con documenti di possedere le seguenti qualifiche:

a) di essere cittadini austriaci;

b) di avere assolto con buon profitto una scuola agraria equiparata ad una scuola media e presso la quale sieno materie principali d'istruzione la viticoltura, il cantinaggio e la frutticoltura;

c) di essere qualificati al magistero almeno per la viticoltura, il cantinaggio e la frutticoltura;

d) di possedere già sufficente pratica da dimostrarsi con la prova del soddisfacente servizio quale docente presso una scuola inferiore di viticoltura e frutticoltura, oppure quale maestro ambulante di agricoltura in paesi viniferi e fruttiferi;

e) di conoscere perfettamente la lingua italiana;

f) di avere mantenuto sempre una condotta morale irreprensibile.

Le istanze di concorso dovranno essere qui presentate entro il 31 agosto p. v.

Dignano, 25 Luglio 1907.

Dal Curatorio della Scuola Agraria di fondazione Angelo Cecon.

Il Pres.: Benfardelli.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Lo studio dell'Ingegnere GIORGIO A. MAGLICH

— • —

l'Ufficio di geometra civile autorizzato venne trasferito col giorno 22 Luglio in via S. Nicolò N. 34, I p.

Giovane fatturista

troverebbe prontamente impiego presso una banca a Fiume. Richiedonsi la perfetta conoscenza delle lingue italiana e croata e possibilmente tedesca, nonchè una pratica di 2-3 anni.

Offerte: Fiume, Casella postale N. 104.

POLA

Restaurant „Ai due Mori"

(al Comizio)

Domenica 4 Agosto viene riaperto questo vecchio e conosciutissimo locale frequentato da tutti i viaggiatori, il quale, rimesso a nuovo ed arredato modernamente, potrà offrire ai signori avventori ogni comfort. Cucina italiana e tedesca, vino delle primarie cantine di Sanvincenti, birra di primissima qualità. Servizio inappuntabile. Il sottoscritto nutre fiducia di un largo appoggio.

Devotissimo
Leopoldo Oberdorfer.

Pola, Agosto 1907.

VENDESI

causa circostanze famigliari, l'antico e rinomato STABILIMENTO OMAN

di acque e bagni solforosi a Lussnitz (Carinzia) stazione ferroviaria, con grandi estensioni di terreno, sega e diritto alle acque.

Rivolgersi a:
Riccardo Oman, possidente, Lussnitz.

PEJO Antica Fonte

ACQUA FERRUGINOSA ACIDULA GAZOSA

★★★ rinfrescativa ★★★

ricostituente del sangue

efficacissima - raccomandata dalle più autorevoli facoltà mediche.

UNICA PER LA CURA A DOMICILIO.

Deposito TRIESTE: G. Gärtner & Co.
FIUME: Emilio Rupnick.

Direzione: TRENTO, Via Larga 15

„PETROCAPTOL"

Petrolio inodoro per i capelli

Arresta ed impedisce la caduta dei capelli distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta. 50 soldi alla bottiglia

Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni

Drogherie GIOV. CILLIA, Via Poste Nuove e ORLANDO CILLIA, Via Belvedere N. 28 e 50

LE INSUPERABILI

Polveri di Vichy

artificiali

chimicamente pure

vengono preparate esclusivamente nella

FARMACIA SERRAVALLO

Guardarsi dalle imitazioni.

Biblioteche comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana: di 1832 nella biblioteca di via Giuseppe Parini; di 644 in quella di via Paolo Veronese; di 590 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 6460 nella prima, 1992 nella seconda e 1098 nella terza.

La Beneficenza pubblica nel luglio. Durante il mese di luglio a. c. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa dei Poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: sussidi fissi mensili a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro corone 4333, sussidi straordinari corone 5140, razioni di minestra 15375, razioni di pane 21556; coperte da letto, nuove, di lana: 1 vestiti nuovi completi 13, stivali paia 31, altri indumenti 54.

Nella Pia Casa vennero accolte 18 persone.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato ieri alla Direzione di Polizia, via della Caserma N. 2, i seguenti oggetti rinvenuti, che giacevano alla nostra amministrazione non ritirati dai legittimi proprietari: Tre portamonete contenenti piccoli importi di denaro. - Un piccolo importo di denaro. - Una borsetta di velluto contenente un portamonete con un piccolo importo di denaro. - Due ciondoli con fotografia. - Un ciondolo con specchietto. - Un fermaglio con perlette. - Due biglietti di pegno. - Due biglietti di reimpegno. - Due certificati di malattia. - Un buono della fonderia Osvaldella. - Un biglietto della Banca sovvenzioni verso effetti pubblici. - Una ricetta medica. - Un portafoglio con carte. - Un libretto della Fratellanza Artigiana. - Un buono per il ritiro di oggetti preziosi. - Due libretti di lavoro. - Una matricola. - Un passaporto. - Un romanzo. - Due libretti tedeschi. - Due disegni. - Una carta geografica. - Un metodo per mandolino. - Un giornale di mode. - Una borsetta di velluto. - Una borsetta di pelle contenente un fazzoletto. - Un porta-visit. - Una borsetta di stoffa contenente due chiavi. - Diversi metri di merlo bianco. - Un pezzo di fodera. - Tre singoli guanti da signora. - Un fazzoletto di seta. - Due matasse di seta. - Un colletto. - Una cintura di velluto da signora. - Due ventagli. - Una blouse bianca da ragazza. - Una borsa di scuola. - Tre paia di occhiali. - Un timbro. - Una serratura. - Due mazzi da quattro chiavi. - Cinque mazzi da tre chiavi. - Quattro mazzi da due chiavi. - Sei chiavi inglesi. - Undici chiavi semplici.

Terremoto. Gli apparati sismografici del locale Osservatorio marittimo segnalarono ieri mattina un violento terremoto, con focolare a 300 chilom. Le scosse cominciarono alle 11.7′29″; raggiunsero il massimo alle 11.8′26″ con vibrazioni di 56 mm.; terminarono alle 12.29′34″. Inoltre il sismografo a registrazione fotografica segnò spostamenti di tutti i tre pendoli per mm. 7.4 e in direzione sud.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservato nel nostro Comune, si rileva che dal 20 al 27 corr. furono denunciati 8 casi di varicella, 8 di pertosse, 7 di morbillo, 2 di febbre tifoidea e 1 di difterite e croup. Nessun decesso.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 673 casi di malattia; furono dichiarati guariti 668; rimangono in cura 1161. Fra questi si contano 176 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 17.181.55.

Ballo campestre a Scorcola. L'annuale ballo campestre sarà tenuto domenica 4 corr. dalle 4 alle 8.30 pom.

Marinaio che tenta di disertare. Ieri mattina poco dopo le 4, il comandante di un rimorchiatore dell'Impresa «Adriatica» dei lavori portuali, che si trovava nel vallone di Muggia, udì alcune grida d'aiuto provenienti dal largo. Scrutata la superfice del mare, scorse un uomo che nuotava a grande stento cercando di guadagnare la terra ferma. Perciò si diresse col suo rimorchiatore a quella volta e raggiunto il naufrago lo fece prendere a bordo. Il nuotatore aveva legato dietro le spalle un involto fatto con un impermeabile e contenente i suoi vestiti. A bordo l'involto fu sciolto, ed allora si riscontrò che gli abiti erano quelli di un marinaio della marina da guerra imbarcato sulla nave «Panther», stazionaria dinanzi al Cantiere S. Marco. Delle stessa nave il marinaio aveva pure seco uno dei salvauomini. Chiestogli come ne fosse venuto in possesso insieme all'uniforme, il giovinotto confermò di essere appunto un marinaio del «Panther» e in quanto ai motivi per i quali egli trovavasi lontano da bordo, aggiunse che essendo in attesa di una punizione per essere stato trovato addormentato durante la guardia, per sfuggirvi egli aveva fatto il tentativo di abbandonare la nave buttandosi a mare. Nuotando con l'aiuto del salvauomini voleva raggiungere la riva, ma la corrente, e il vento, l'avevano spinto sempre più al largo.

Il comandante del rimorchiatore lo sbarcò alla capitaneria di porto, dove poco dopo sopraggiunse un picchetto armato dalla caserma di marina che prese in consegna il giovinotto e lo scortò in caserma.

Tentato suicidio. Ieri sera una giovane, occupata in un grande Stabilimento industriale, Anna L., di 20 anni, abitante in via dei Porta, tentò di por fine ai propri giorni bevendo una forte soluzione di acido fenico. Soccorsa dai famigliari, sopraggiunto poi il dottore della Guardia medica che constatò trattarsi di caso molto grave, prodigò alla poveretta le cure più urgenti e la fece poi trasportare all'Ospedale dove fu accolta nel sesto riparto.

Quattro coltellate. Ancora il coltello! Oramai esso è in moto continuamente. Ieri sera, fu accompagnato all'Ospedale dal dottore della Guardia medica, ed accolto nel riparto chirurgico il bracciante Giovanni Gombac di 29 anni, abitante in via delle Scuole nuove N. 17, il quale era stato ferito da quattro coltellate, tre delle quali di taglio al braccio sinistro, ed una di punta e taglio profonda tre centimetri alla regione scapolare sinistra, ferita questa che mette in grave pericolo la sua vita. Il fatto avvenne iersera verso le 9, al Punto franco, dove ferito e feritore lavoravano assieme; ma il primo, interrogato all'Ospedale dagli organi dell'autorità, dichiarò di non conoscere il feritore.

Piccolo incendio. Ieri poco dopo un'ora pom., si telefonò ai vigili che nel quartiere occupato dalla famiglia Widmar al N. 5 di via Miramar, si era manifestato un incendio. Accorsi i vigili dovettero forzare la porta del quartiere ch'era chiuso perchè la famiglia Widmar è in campagna. L'incendio per causa inesplicabile si era manifestato nel pavimento del corridoio, in modo che se non fosse stato scoperto a tempo, avrebbe cagionato chissà quali gravi danni.

In breve l'incendio fu spento.

Cronaca dei furti. L'altra sera verso la mezzanotte, l'operaio Andrea Peciar, di 27 anni, abitante in via Dante Alighieri N. 8, essendo in preda ad una potente sbornia, si pose a dormire sul marciapiede in via Media e, al risvegliarsi, si accorse di essere stato derubato dell'orologio d'argento del valore di 12 corone e del cappello cenere del valore di cinque corone.

* Maria Mazzolini, affittaletti in via Malcanton N. 19, denunciò l'altra sera alla polizia il suo subinquilino Vincenzo S., di 60 anni, bracciante, da Trieste, il quale la avrebbe derubata del portamonete contenente 7 corone e 50 centesimi che aveva deposto su un tavolo.

* Antonio Bruni, sceso in casa dell'ingegnere Angelo Della Porta, abitante in via Alice N. 10, denunciò ierlaltro alla polizia, a nome del suo padrone, che nella notte dal 30 al 31 luglio p. p. i ladri erano entrati in una cantina di sua proprietà e avevano rubato due tappeti, una macchinetta da ragazzi, un paio di calzoni e due galline del valore complessivo di 21 corone.

* Angelina Bernetich, di 22 anni, giornaliera presso la ditta Antonio Venica, in via S. Lazzaro N. 22, fece arrestare ierlaltro nel pomeriggio tale Carlo S., di 43 anni, abitante in via Pondares, il quale, un momento prima aveva rubato al suo principale un carretto del valore di 25 corone che era stato lasciato all'esterno del deposito.

L'odissea di un soprabito. La signora Anna Sivitz, proprietaria di una liquoreria ci scrive, in relazione alla notizia da noi recata ieri: Venne nella mia liquoreria un tale, pregandomi di custodirgli una giacca, dicendo di ritornare a prenderla più tardi dovendo recarsi al Punto franco, questo è vero. Non è vero però che si recò a chiederla prima una guardia e che io abbia risposto di non averla, ma venne subito un ispettore e chiestomi, se qualcuno avesse salvato una giacca, risposi affermativamente e gliela consegnai e credo di non avere labile memoria. Posso provare con testimoni la verità di questa asserzione.

Una caldaia che se ne va! Martedì, nel pomeriggio, al tocco, alla moglie del signor Antonio Minca, Maddalena, abitante in via dei Giustinelli N. 1, si presentò un uomo sui 35 anni all'apparenza operaio, il quale chiese se fosse lei che aveva da far riparare una caldaia. La signora Minca rispose di no e indirizzò lo sconosciuto al medico di stato maggiore marittimo dott. Giuseppe Klimenz, abitante al piano superiore. Il signor Klimenz dichiarò che infatti aveva una caldaia da far riparare e chiese all'operaio da chi fosse mandato. L'interpellato rispose di aver ricevuto tale incarico dal signor Sebastiano Picotti, amministratore della casa, ed il signor Klimenz in buona fede gli consegnò la caldaia che ha il valore di 15 corone. Poi si scoprì che si trattava di un «trucco» e la cosa fu denunciata alla polizia.

Regali alle amiche. In relazione al fatto, che narrammo alcuni giorni fa, il panettiere Stefano Gobetz, che ha esercizio in via di Cavana, ci scrive pregandoci di rilevare che non è conforme al vero l'accusa che veniva fatta al suo lavorante Rodolfo R., di asportare di notte tempo generi del negozio per regalarli ad alcune signorine sue amiche.

Si sloga una mano e cade in mare. Ieri, verso le 6 pom., il manovale Stefano Berdan, di 54 anni, a bordo di una maona carica di materiale da imbonimento nei lavori del nuovo porto a S. Andrea attendeva che questa s'inclinasse per scaricarsi, ma allorchè la maona s'inclinò egli rimase impigliato con la mano destra nel cavo slogandosela e riportando pure alcune ferite lacere al polso e alla mano stessa. Come se ciò non bastasse, mentre la maona vuota ritornava in equilibrio egli cadde in mare. Salvato prontamente da alcuni suoi compagni di lavoro fu portato alla riva e poi all'Ospedale civico, dove fu accolto nella quarta divisione.

Minaccie che non sono minaccie. In relazione alla notizia pubblicata ieri l'altro in merito alla denuncia di Eugenio Pavanello contro il cocchiere Antonio G., di anni 25, abitante in via della Guardia, questi, venuto ai nostri uffici ci prega di rilevare ch'egli non pronunciò minaccie di morte, come fu denunciato, ma che trattavasi di una discussione fra lui e il Pavanello il quale dal canto suo avrebbe fatto dei gesti minacciosi, in seguito a che il G., avrebbe risposto: Qua la xe in casa sua, ma se la minaccia, mi fora de qua non go paura. Minaccie reciproche puramente accademiche. L'impiegato di polizia ascoltò ambidue i contendenti e quindi anche il G., fu lasciato andare pe' fatti suoi.

La feritrice arrestata. Narrammo ieri come il pesatore Remigio Collini recatosi a casa della propria moglie dalla quale vive separato, per vedere un loro figliuolo fosse da quest'ultima colpito con una bottiglia alla fronte e riportasse una ferita interessante una vena. Il ferito dovette esser accolto all'Ospedale. La moglie che si chiama Domenica, di 30 anni, abitante in via della Barriera vecchia fu arrestata e alla polizia dichiarò che fu il marito ad inveire per il primo e a prenderla quindi per il collo; perciò essa avrebbe reagito colpendolo con la bottiglia. Fu rilasciata.

Ragazzo che cade in mare. Ierlaltro, nel pomeriggio, verso le 8, il ragazzo di 9 anni Ernesto del fu Ernesto Crulz, abitante in via della Ferriera N. 22, salì in una delle tante barchette ormeggiate nel Canale e si mise a giocare. Qualche minuto dopo, il ragazzo fu adocchiato da una guardia, la quale lo invitò a salire a terra. Il Crulz, spaventato, volle fuggire ma nel passare da una barchetta in un'altra, cadde in mare. Fu salvato dalla guardia e poi accompagnato alla sua abitazione.

Travolta da un carro. Ieri mattina al Punto franco mentre la giornaliera Giovanna Pollak, di 45 anni, abitante in via Petronio N. 22, si recava al lavoro, fu atterrata da un carro e riportò alcune contusioni al capo e con una vettura fu accompagnata all'Ospedale ed accolta nella quarta divisione.

Carezze coniugali. Sotto questo titolo narrammo ieri come certa Argia Gennaro dovesse ricorrere alla Guardia medica per la cura di varie contusioni che si diceva prodottele dal proprio marito. Dobbiamo ora rilevare che la Gennaro non ha marito e che fu percossa dall'amante.

Sotto un carro. Ieri il bracciante Giuseppe Kern di 62 anni, abitante in via della Madonnina N. 44, restò col piede sinistro sotto una ruota è riportò una contusione all'aluce con asportazione dell'unghia.

Per mano altrui. Ieri ricorse alla Stazione centrale di soccorso la lavandaia Orsola Vattovaz, di 38 anni, abitante a Roiano N. 49, per alcune contusioni al cubito destro e una ferita all'occipite, riportate in seguito alle percosse di un'altra donna.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Angelo Fabbro, di 52 anni, bracciante, abitante in via De Fin N. 5, per escoriazioni alla mano destra; Spiridione Stumbi, di 5 anni, abitante in via dell'Istituto N. 27, per una ferita all'occipite; Maria Benich, di 14 anni, abitante in via del Farneto N. 18, per una ferita di punta alla mano sinistra; Umberto Morpurgo, di 16 anni, agente abitante in via della Fornace N. 4 per una contusione alla tibia destra; Antonio Vernig, di 36 anni, servo di piazza, abitante in via dei Conti N. 13, per una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero per le opportune cure all'«Igea»:

Guido Deangelo, di 15 anni, fabbro, abitante in via Ghiaccera N. 6, per una ferita al crure destro; Vittorio Destefani, di 32 anni, abitante in via delle Mura N. 13, per una ferita di punta al braccio destro; Luigi Panek, di 13 anni, abitante in via Malcanton N. 19, per una ferita di taglio alla fronte; Giovanni Sepak, detenuto alle carceri di via Tigor, per contusione alla regione orbitale; il bambino di 4 anni e mezzo Mario Cattaruzzi, abitante in via dell'Ospedale N. 8, per una ferita di taglio al piede destro; Raimondo Wimmer, di 16 anni, abitante in via della Madonna del mare N. 18, per una ferita di taglio alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Teatrofilo.* Negli ultimi vent'anni si ebbero al Teatro Verdi sei stagioni senza dote: di queste una sola (1892-93) riuscì attiva. L'anno successivo l'impresa fallì dopo il primo terzo della stagione. Poi, per due anni, lo Stagno e la Bellincioni, impresari, ci rimisero le loro paghe. Le altre due stagioni poterono giungere a termine soltanto con gravi sacrifizi della Direzione. Infine non si trovò più chi volesse assumere il Teatro, non solo senza dote, ma anche con una piccola dote: e allora questa fu portata all'importo attuale. — *Inglesina.* Tutte le sere a mezzanotte parte un piroscafo del Lloyd per Venezia e per conseguenza anche il sabato. In seconda classe, solo andata, cor. 8. Andata e ritorno cor. 12. La gita domenicale del Lloyd per Venezia parte alle 7.30 ant., solo andata cor. 9, andata e ritorno cor. 12. La macchina anche se usata paga dazio. — *Agro.* Dovendo scrivere a persona a bordo del piroscafo «Thalia» indirizzi a Kiel. — *Renato.* Non sappiamo nulla di quei lavori di escavo. — *Iris.* Il piroscafo «Maria Valeria» arriverà qui da Calcutta tra il 6 e l'8 corr. — *Pensierosa.* Il piroscafo «Lodovica» arriverà a Barcellona tra il 21-25 corr. Da Trieste a Barcellona la Posta impiega quattro giorni al massimo. — *Burletta.* No.

Lotto. Estrazione del 1. corr.:

Innsbruck 39 12 90 49 61

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.9, ore 2 pom. 27.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.9. Oggi alta marea 6.3 ant. e 4.36 pom. - Bassa marea 10.39 ant. e 11.21 pom.

Ogni giorno una. Fra un signore e una signora.

— Ah! non sapevo che conoscesse mia moglie.

— Invece la conosco benissimo.

— Dove l'ha veduta?

— Non l'ho veduta mai; ma la mia cameriera è stata due mesi da lei!

TEATRI.

Minerva. E' la prima volta, o quasi, che si ha una stagione di prosa in questo teatro (poche recite di una compagnia modestissima, date due anni or sono, non si contano) e l'esperimento, a giudicarne dalla prima rappresentazioie, promette di riuscire magnificamente. Ieri la compagnia Zago inaugurò la sua stagione estiva dinanzi ad un pubblico numerosissimo che rimase soddisfatto dell'ambiente, della temperatura, e, si intende, anche della recita. Un'innovazione molto felice consiste nell'aver collocato l'orchestra che suona negli intermezzi al di fuori della platea, nello spazio del «restaurant» cosicchè fra un atto e l'altro della commedia, il pubblico che si reca a bere la birra si gode il suo bravo concertino orchestrale.

E' inutile dire che Emilio Zago venne accolto da una lunga e fragorosa ovazione; la solita ovazione che da anni il nostro pubblico - come tutti gli altri, del resto - gli tributa; - e neanche occorre aggiungere che «L'onorevole Campodarsego» del Pilotto e «In pretura» dell'Ottolenghi ebbero in lui il solito vivace, comicissimo e tipico interprete, che provocò tutta la sera scoppi di ilarità irrefrenabile. Con lo Zago emersero la brava e bellissima Giselda Gasparini, una «chellerina da far girare la testa, e il Pavanelli, brillante correttissimo e simpatico, mentre formarono degno contorno le signore Pognè, Zaccaria, Foscari, l'Alberti, il Merkel ecc. ecc. E gli appluasi fioccarono.

Questa sera «I Pelegrini de Marostega» e la farsa «El comicomane». Prossimamente la nuova commedia di Silvio Zambaldi, «Calle del Paradiso N. 669».

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia comica veneziana E. Zago. Ore 8.30. *I Pelegrini de Marostega*, 3 atti di L. Pilotto; *Comicomane*, farsa.

GIACOMO RUPP
Sarto Militare
Caserma Grande
Confeziona prontamente ed a prezzi i più convenienti, tutte le specie di
UNIFORMI
per i P. T. signori ufficiali, impiegati e volontari di tutte le armi.

Succ. Ant. Malusa
Centrale: Via Lazzaretto vecchio N. 15
Filiale: Via dei Gelsi N. 1
MAGAZZINO IN TRANSITO
Grandi depositi Vini delle primarie Cantine Istriane e Dalmate - Trappa Dalmata e Istriana - Olio di pura Oliva - Vini da dessert in grande assortimento - Vini fini in bottiglie - Champagne - Refosco - Asti spumante - Rum vero Giamaica
Nonchè rappresentanza con deposito
VINO ISTRIANO
dei rinomati vigneti di Vignole (Istria) delle Cantine Successori Fratelli Frennez.
Servizio franco a domicilio.

Vene Varicose
Unica fabbrica calze elastiche senza cucitura fatte su misura. Uniche aggiustabili e lavabili. Inviasi franco listino prezzi. Scrivere a **C. Rossi fu Tito**, Corso Porta Nuova, 34, 1 piano, Milano

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bächerstrasse 3, Telefono 1688 I — Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis.

I mandolini Del Perugia
sono riconosciuti ogni giorno più i migliori e i più perfetti esistenti.
Vendonsi esclusivamente nello Stabilimento musicale
C. SCHMIDL & C., TRIESTE
Catalogo si distribuisce gratuitamente

Protetto dalla legge. Qualunque imitazione viene punita

Il balsamo di Thierry
è genuino soltanto con la marca verde di fabbrica, rappresentante una monaca. 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, o pure una bottiglia grande, speciale con chiusura brevettata Cor. 5
Unguento Centifoglie di Thierry
contro qualunque ferita, per quanto di vecchia data, contro le infiammazioni, contusioni, ecc., 2 vasetti Cor. 3.60.
Spedizioni soltanto verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo.
Ambidue questi rimedi casalini sono riconosciuti da molti anni per i migliori ed i più rinomati.
Le ordinazioni sono da dirigere al
Farmacista A. THIERRY a Pregrada
presso ROHITSCH-SAUERBRUNN.
Deposito all'ingrosso presso Francesco Meli, Trieste
Vendesi pure nella maggior parte delle farmacie. Opuscoli contenenti migliaia di lettere originali di ringraziamento gratis e franco.

OCCASIONE - PER POCHI GIORNI
VENDITA
CHINCAGLIE ED ARTICOLI DA VIAGG[GIO]
A PREZZI RIDOTTI.
Via S. Antonio N. 6.

Esposizione Permanente di Mobili
nella FABBRICA della Ditta
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via della Tesa N. 46.
La più vicina stazione del Tram: Via Conti.

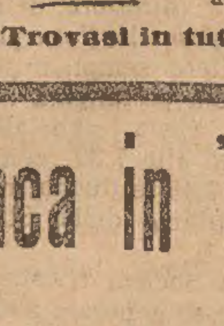
Tintoria e lavatura
con macchine a vapore
ALBINO BOEGAN, Via Farneto
con speciale lavoratorio recentemente costruito a Miramar per la pulitura a secco e lavatura di vestiti, stoffe, mobili, pellicce ecc. Prezzi modici.
Ordinazioni assumonsi soltanto Far[neto]

MOBILI
SOLIDI ED ELEGANTI
a prezzi modici
RAFFAELE ITAL[IA]
Via Malcanton

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI**
Piazza S. Francesco
Telefone 79[.]

DEPOSITO MOBILI DELLA
FABBRICA DEL CONSORZIO
FALEGNAMI
GORIZIA-SALCANO
TRIESTE VIA RETTORI I. ROSARIO
FILIALI A SPALATO E FIUME

Cerotto per turis[ti]
di L. LUSER.
Il migliore e più sicuro rimedio contro i calli, occhi pollini, vesciche
Deposito principale:
FARMACIA L. SCHW[ENK]
Vienna-Meidling.
Esigere Cerotto per turisti di LUSER
al prezzo di Cor. 1.20
Trovasi in tutte le Farmacie



Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste

La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste si occupa di tutte le operazioni di banca e cambio valute. Emette

LIBRETTI DI RISPARMIO

all'interesse del **3¾%**

prendendo a proprio carico la rispettiva imposta rendita, ed esercita il servizio di

Locazione di cassette forti

(„SAFE DEPOSITS")

CONDIZIONI DI LOCAZIONE:

Formato	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Per 1 anno	Per 6 mesi	Per 3 mesi
I	430 mm.	160 mm.	90 mm.	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 8.—
II	430 mm.	215 mm.	110 mm.	„ 30.—	„ 20.—	„ 12.—
III	430 mm.	215 mm.	185 mm.	„ 40.—	„ 30.—	„ 16.—
IV	430 mm.	215 mm.	285 mm.	„ 50.—	„ 35.—	„ 20.—

Queste cassette, che presentano la più assoluta sicurezza, sono eminentemente adatte per custodirvi **valori, documenti, oggetti preziosi** ecc. — Ai locatari delle cassette forti, la Banca paga a vista e senza provvigione, le cedole scadute ed i titoli estratti, pagabili presso le sue casse. — Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti **agli uffici di cassa della Banca, situati al pianoterra del N. 15 di Via della Cassa di Risparmio.**

TRIBUNALI

(Suprema Corte di Giustizia e Cassazione)

Sentenza confermata

Abbiamo da Vienna, 31: La Corte di Cassazione di Vienna, deliberando ieri in seduta non pubblica sulla querela di nullità presentata dal fotografo Carlo Pittoni contro la sentenza di questa Corte d'Assise, che il 20 giugno scorso lo condannava per crimine di stupro a 3 anni e mezzo di carcere duro, ha respinto la querela di nullità e confermata la sentenza.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Un furto di pieno giorno

Abbiamo riferito in cronaca, il 30 luglio scorso, che il pregiudicato Francesco Smrecar, di 29 anni, s'era introdotto nel pomeriggio del giorno prima, nello spaccio tabacchi di Antonio Weiser, in via della Geppa N. 21, penetrandovi dalla finestra, e dopo aver rubato dal cassetto una manciata di monete, s'era dato alla fuga. Inseguito dal Weiser, era stato arrestato nei pressi del Sylos.

Lo Smrecar comparve iermattina dinanzi al giudice distrettuale segr. dott. Segnian, per rispondere della contravvenzione di furto e della contravvenzione di revertenza allo sfratto, essendo pertinente a Gurkfeld. Lo Smrecar ebbe la faccia tosta di negare il furto commesso: il Weiser confermò di averlo colto in flagrante.

Il giudice appioppiò all'audace mariuolo 3 mesi di arresto inasprito con sei digiuni.

Lo Smrecar rimase contrariato da quest'ultima disposizione.

— Par i tre mesi saria contento; ma i digiuni no aceto. La scrivi che ricoro...

Ed uscì, borbottando.

*

Nel resoconto del processo per delitto contro la legge elettorale tenutosi martedì scorso a confronto del sig. Ugo Laneve, su denuncia di Ottilia Mladineo, per una posposizione di righe non risulta ben chiaro l'argomento svolto dal difensore avv. Savo, per combattere la tesi del P. M. circa l'uso che il Laneve avrebbe potuto fare dello scontrino richiesto alla Mladineo. L'avv. Savo disse che il Laneve è conosciutissimo a Trieste, sicchè non avrebbe potuto personalmente recarsi a votare con lo scontrino del Mladineo; d'altro canto, altri non avrebbe potuto votare con lo scontrino in parola, essendo il Mladineo anche conosciutissimo a Trieste.

MARINA E NAVIGAZIONE

La marina moderna e i suoi problemi

Le grandi navi mercantili

Le moderne contese marittime, dopo avere avuto per obbiettivo la velocità, hanno ora per iscopo la portata delle navi. La grande velocità, a causa delle enormi spese che ne derivavano, comincia ad essere abbandonata. L'«Hamburg Amerika Linie» s'è già messa per questa via e lo stesso faranno le compagnie rivali. Le stesse linee di lusso, come quelle che presto saranno inaugurate dalla «Egyptiane Mail Steamship», tra Marsiglia-Napoli-Alessandria, disporranno di piroscafi di 21 nodo all'ora; il che, data la natura di quei trasporti, costituisce una velocità moderata. Credono i tecnici che, per gli altri servizi, una rapidità media di 18 o di 20 nodi al massimo sia più che sufficiente a soddisfare le esigenze del pubblico e gli interessi delle compagnie. La maggior parte delle nuove costruzioni non si allontanerà da questo limite massimo.

Però le competizioni non sono finite per questo. La gara oggi si esplica nel senso di avere le più grandi navi del mondo.

Nel 1855, gl'inglesi vararono il famoso «Great Eastern», il più colossale e veloce piroscafo di quei tempi, il quale parve raggiungere le più ardite aspirazioni della tecnica navale. Ma presto le spese d'esercizio di così potente transatlantico ne determinarono l'abbandono. Il «Great Eastern» finì melanconicamente i suoi giorni in uno dei porti britannici, ove fu adibito come deposito galleggiante di merci. La convenienza economica, che è sempre la suprema legge regolatrice delle imprese commerciali, si pronunziò contro le navi di così enorme portata.

Ma, oggi, le grandi costruzioni ritornano in onore. Or non è molto la società inglese «Cunard Line» lanciò in mare il «Caramania», capace di un dislocamento di 29.800 tonnellate, lungo 206 metri, con una velocità di poco superiore ai 20 nodi. Parve che queste dimensioni non potessero essere superate. Si disse anche che la «Cunard» si era accinta a quella costruzione, non perchè la credesse conveniente ai suoi interessi, ma solo perchè il Governo inglese l'avesse a ciò obbligata, allo scopo di riguadagnare il primato nella portata delle navi. Com'è noto, il Governo di Londra anticipa alla «Cunard» i capitali di cui abbisogna, quando si tratta di raggiungere scopi che si collegano al prestigio marittimo della Gran Brettagna. E quella società, oltre al «Caramania», lanciò in mare il «Mauritania» e il «Lusitania», due altri colossi maggiori del primo.

La supremazia era già stata riconquistata dall'Inghilterra, quando la «White Star Line», un'altra compagnia inglese concorrente alla «Cunard» fa annunziare di voler costruire dei piroscafi lunghi 305 metri e di capacità notevolmente inferiore a quelli della rivale. La lotta era già impegnata tra le compagnie inglesi, quando pare la società tedesca «Hamburg-Amerika-Linie» ordinò la costruzione di un piroscafo, che sorpasserà nella portata tutti quelli che oggi si trovano in navigazione o in cantiere. Sarà provvisto di tre eliche, una nel centro e due laterali. La prima sarà mossa da una macchina a triplice espansione ordinaria, le altre da turbine a bassa pressione, giranti a mezzo del vapore che ha già lavorato nella macchina centrale. Si cercherà in altri termini, di risparmiare il combustibile, utilizzando più volte e in diversa guisa lo stesso vapore. Questo è certo interessante, specie dal punto di vista tecnico; ma ancor più interessante è il fatto che presto avremo dei transatlantici di 34.000 tonnellate.

★

Sarà ciò un bene?

Certo, le grandi navi presentano notevoli vantaggi rispetto alle medie e alle piccole. Le spese generali sono relativamente inferiori, mentre il tonnellaggio utile aumenta molto più rapidamente delle spese di costruzione. Non solo: la forza motrice, sempre in via relativa, viene a costar meno nei grandi che nei piccoli piroscafi. Nè bisogna dimenticare che le navi di maggiore portata hanno stabilità e durata superiore alle altre. Tutti questi fatti depongono favorevolmente alle grandi costruzioni. Se nell'ultimo ventennio abbiamo assistito al progressivo aumentare della portata dei piroscafi, tal fatto si deve esclusivamente ai fattori favorevoli, di cui ho parlato.

Ma quella tendenza non potrà essere spinta all'eccesso senza cagionare danni di altra natura. Vi sono delle cause limitatrici anche in questo caso. Una esagerata capacità, come una eccessiva rapidità, possono riuscire ugualmente anti economiche.

Le navi del tipo di cui ho parlato, per riuscir produttive, han bisogno di viaggiare a carico completo. Diversamente, si muoverebbero in perdita. Ora è sempre possibile di trovare nei porti venti o trentamila tonnellate di merci da trasportare? Ed è anche probabile imbarcare, per ogni viaggio, parecchie migliaia di passeggeri? Nessuno, che abbia pratica di traffici marittimi, oserebbe rispondere affermativamente; vuol dire che nessuno potrà sostenere essere quelle navi sempre e dovunque economicamente produttive.

Ma v'è di più. L'impiego di quei piroscafi trova difficoltà tecniche quasi insormontabili. Il loro tirante d'acqua, come la loro lunghezza ne rendono difficili le manovre, anche nei porti più grandi. Or non è molto, si osservava che, nel più ampio specchio d'acqua di Marsiglia, il «Lusitania» si muoverebbe appena. Ne viene che pure i porti maggiori del mondo dovranno modificare gli approdi per rendere agevoli le manovre di tali colossi del mare. Intanto, tutti gli altri porti rimangono per sempre inaccessibili a queste potenti navi, vietando ad esse di fruire del commercio di cui sono capaci. I piroscafi del tipo della «Mauritania» non dovrebbero dunque toccare porti intermedi e questo fatto ridurrebbe in forte misura la loro produttività. Le spese di carattere continuativo, che per tali navi sono altissime, non potrebbero trovar sempre compenso nel nolo.

Per queste ragioni, l'attuale tendenza ad ingrandire di troppo la portata dei piroscafi, appare quasi tanto temibile quanto quella di dotar le navi di una esagerata velocità. E' bene non esagerar mai nell'indirizzo da dare alla marina mercantile; poichè le esagerazioni si risolvono sempre in perdite notevoli ed in crisi rovinose.

ROMA, luglio 1907.

L. Fontana-Russo.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia non 88 pass., «Almissa» da Cattaro e scali con 43 pass., «Bar. Call» da Costantinopoli e scali; i pir. ital. «Plata» da Genova e Ancona con 15 pass., «Ravenna» da Ravenna con 70 pass., «Brento» da Huelva e Algeri, e il pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico e scali. «Chlumecky» arrivò ieri ad Anversa.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Bohemia» per Alessandria, «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Leopoldina» per Costantinopoli, «Maria B.» per Arsa, «Arpad» per Marsiglia e «Venezia» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Orien» da Poti passò Gibilterra il 28 p. p. diretto a Middlesbrough; «Sofia Brailki» da Cardiff passò Tarifa il p7 diretto a Venezia; «Anna Goich» arrivò il 31 a Zelenica; «Kassa» il 29 a Marsiglia; «Eros» partì il 31 da Methil per Trieste; «Campania» il 31 da Cardiff pure per Trieste.

Lloydiani. «Euterpe» da Costantinopoli proseguì il 31 da Durazzo per Trieste; «Moravia» diretto a Santos arrivò il 31 a Pernambuco.

1. Agosto

Da POLA.

— Pubblicazione clandestina.

Fa le spese dei discorsi allegri e pepati un opuscoletto clandestino pubblicato dai croato-economici che con grande cura viene sottratto alla legittima curiosità del pubblico. Ho avuto occasione di avere fra le mani una coppia di tale opuscoletto, il quale, tutti lo sanno, è stato stampato a Pola e malgrado la nostra polizia-Centauro non fu ancora sequestrato, nè che si sappia fu incamminato procedimento contro il tipografo che ha omesso la firma e l'editore che ora vorrebbe mantenersi tra le quinte, mentre il giornale tedesco, organo del partito economico-croato, aveva esplicitamente annunziato la pubblicazione di questo prezioso documento.

L'opuscolo, scritto in tedesco, ha sulla copertina le seguenti parole: «Riservato. Le seguenti persone hanno dimostrato i loro sentimenti di amicizia verso la marina» e contiene l'elenco di ditte commerciali delle quali esclusivamente dovrebbero servirsi gli aderenti del partito economico-croato, boicottando così tutte le altre i cui titolari votarono per la città o si astennero dalla votazione!

— Circo equestre.

Sul fondo dell'ex Velodromo in via Campomarzio sta erigendo il suo padiglione, sistema «Buffalo Bill», il circo Zavatta che a Pola gode meritata popolarità. Il circo debutterà il 10 corrente.

— Accidente o tentato suicidio?

All'Ospedale di marina fu trasportato oggi il sottufficiale di macchina Stadler della «Bellona», il quale stanotte cadde o si gettò da sette metri d'altezza su una zattera. Lo Stadler riportò delle gravi lesioni e dovette essere trasportato all'Ospedale mediante lettiga.

— Arresto.

Fu arrestato dalla gendarmeria mentre dormiva in una baracca quel bracciante croato Gavran, il quale aggredì con la mazza e ferì il capopartita Janes a Val de Figo (vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

— Il «Risano»

dell'Istria-Trieste partirà domenica prossima in gita da Pola per Cittanova, toccando Rovigno. Partirà da Pola alla 1 pom. e da Rovigno alle 2.30 pom.

Da GORIZIA.

— Al Tribunale circolare.

Oggi il Tribunale si occupò del quindicenne Giuseppe Ciap del fu Giuseppe, nato a Piedimonte, muratore, già più volte punito per furto. L'autorità, vista la proclività del Ciap a questa specie di reato, propose che dopo giudicato fosse messo in una casa di correzione. Essendo però risultato da documenti che il ladruncolo sarebbe pertinente a Corno di Rosazzo il dibattimento fu prorogato per accertare il luogo di pertinenza.

— Esercitandosi alla guerra.

Oggi due soldati del 47.o fanteria, che sta facendo manovre sul Carso, per disgraziato accidente si ferirono l'uno a un braccio e l'altro a una gamba, e furono trasportati su barelle a questo ospedale militare.

Da CORMONS.

— Per la commisurazione d'imposta sull'industria.

Conforme ad una notificazione del Capitanato distrettuale, vennero indette le elezioni parziali per la commisurazione d'imposta sull'industria. I contribuenti della III classe del distretto di Cormons eleggeranno un elettore eletto, il 6 agosto, dalle 2 alle 3 pom.; mentre i contribuenti della IV classe, avranno da eleggere lo stesso giorno, dalle 10 alle 12 ant., 29 elettori eletti. L'atto elettorale si terrà nei locali del Municipio.

— Radunanze di falegnami.

Domenica 28 passato si tenne nella sala del Circolo sociale, la radunanza degli operai falegnami già annunziata; ma perchè non era giunto qui da Trieste l'operaio Stenico, fu tenuta.... a scartamento ridotto; e fu stabilito di rimandarla integra a domenica 4 corr. Frattanto le pratiche per la formazione del Consorzio per la fabbricazione dei mobili continuano alacremente.

— Ballo a Brazzano.

In occasione della sagra annuale, si terrà domenica p. v. nella vicina Brazzano, sull'antica piazza detta «dei pioppi», una pubblica festa di ballo. Suonerà l'orchestra diretta dal maestro Ceschia.

BISENSO.

Cerca presso a Gorizia,
E troverai, lettore,
Personaggio famoso e mitologico
Che mette ancor, traverso al tempo, errore.

Spiegazione del giuoco precedente:
PAVONAZZA. PAZZA. VANO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Fondo in Chiadino - città - sito fra le vie Donadoni e Petronio per cor. 133.500.

Mutui

Cor. 70.000 al 5% a peso d' uno stabile in città e cor. 56.000 al 5½% a peso d'uno stabile in Chiadino - città.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 3 agosto:

Non preziosi della gestione **120 (viglietto verde)** dal N. **81 200** al N. **83.400.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 649.75, Staatsbahn 656.75, Alpine 588.25, Lotti turchi 182.25. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 203.40 (204.—), Disconto 167.— (167.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.87½), Rendita 102.20 (102.22), Meridionali 669.— (668.—), Mediterranee 409.— (409.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.— poi sino 102.—. Chiusa francese 95.07 (95.30), Italiana 102.— (101.95), Spagnuola 92.— (92.10), Banche Ottomane 686.— (683.—) Rio Tinto 1966 (1979), Lotti turchi 165.25 (164.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 648.— a 650.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.98 a 24.04, Londra 240.25 a 240.90, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 96.85 a 97.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.35 a 92.65, Credit 649.7 a 651.75, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 656.25 a 658.25, Lombarde 151.50 a 153.50, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 95.07, Rendita ital. 4% 102.—, Rendita Spagnuola esterna 92.—, Azioni Banca ottomana 686.—.

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 145.—, Rendita Turca unif. 94.90, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 97.70, Rend. ungh. in oro 4% 93.05, Länderbank —.—, Lotti Turchi 165.25, Banca di Parigi 14.50, Meridionali ital. 665.—, Azioni Rio Tinto 1966.

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 11/16, Lombardi 6—, Argento 32 1/16, Rend. Spagnuola 91½, italiana 100—, Cambio su Vienna 24.42. Sconto di piazza 3⅝.

Francoforte 1. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.—, Ferrate dello Stato 140.—, Lombarde 29 95.

Caffè. *Amburgo.* 1. Chiusa). Santos good average per settembre 30.75, per dicembre 31.—, per marzo 31.50, per maggio 31.75.

Havre 1. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.25, dicem. 39.25,

Nuova York: 1. Apertura Rio per consegne future calmo, inv.o sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 1. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 6 58/100, Agosto-Settembre 6 75/100, Settembre-Ottobre 6 62/100, Ottobre-Novembre 6 54/100, Novembre-Dicembre 6 53/100, Dicembre-Gennaio 6 54/100, Gennaio-Febbraio 6 53/100, Febbraio-Marzo 6 53/100. Marzo-Aprile 6 54/100, Aprile-Maggio 6 55/100.

Petrolio. *Anversa* 1. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 82.—, per settem. 82.—, Settembre-Dicembre 82.25, Gennaio-aprile 80.75. calmo

Segala. *Parigi* 1. Mese corrente 18.35, per settem. 17.75, per sett.-dicem. 17.60, per novembre-febbraio 17.50. calma

Frumento. *Parigi* 1. Mese corrente 25.10, per settem. 24.—, per sett.-dicem. 23.60, per novembre-febbraio 23.65. calmo

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.85, per settem. 32,60, sett.-dicem. 31.40, novembre-febbraio 30,75. calma

Spirito. *Parigi* 1. Per mese corrente 48.75, per settem. 48.—, settembre-dicembre 42.—, Gennaio-aprile 39.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio 88° uso nuovo 23.50-23.75, staz.o, bianco per mese corr. 26⅜, per agosto 26⅝, per ottobre-gennaio 27⅜, gennaio-aprile 28—. Raffinato 67.— a 67.50. fiacco

Amburgo 1. (Chiusa). Per agosto 19.70, settembre 19.75, ottobre 19.40, novembre 19.15, dicembre 19.25, gennaio 19.35. staz.o

Londra 1. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9¾. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. Agosto 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Sofia Hohenberg	2	Scaricazione
1a	Prazattus	7	»
1b			
3	Brento	7	»
6	Habsburg	8	»
8	Trieste	7	»
12a	Baron Call	3	Caricazione
12b	Ionia	2	»
13a	Ravenna	3	Scaricazione
13b			
14	Arad	10	»
17	Plata	3	»
21	China	5	»
22			
23	Dubac	9	»
24	Olimpo	3	»
25			
Molo I			
» II			
Molo IV	Gradac	12	Scaricazione
» IV	Leopoldine	1	»
» 0	Giulia		
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

NUOVI ARRIVI

In scelta ricchissima:

Tappeti, Cortinaggi
Stoffe da mobili
Coperte e Tralicci
Scendiletto

A PREZZI GIÀ CONOSCIUTI BASSI

presso

M. WEISS

SOLTANTO CORSO 9

Prezzi fissi — FIUME, Corso 11 — Telefono 498

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Lanerie, Seterie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Nastri, Pizzi ecc.

Arta Ferr. Venezia-Pontebba Staz. per la Carnia

Rinomatissimo soggiorno alpestre a m. 460 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme; acque salubri

STABILIMENTO GRASSI completamente rimodernato

Aperto dal 1. Luglio al 30 Settembre.

Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Moderno comfort

Alpinismo, ginnastica medica, giochi all'aperto, cura del latte, bagni solforosi d'acqua pudia. Consulenza medica: On. Prof. P. Albertoni, Prof. F. Vitali, Prof. G. Berghinz - Direttore medico residente: Dott. T. Liuzzi.

Chiedere schiarimenti e programmi al Cav. Pietro Grassi - ARTA (Udine)

FABBRICA PARCHETTI - FIUME

Depositi: TRIESTE e FIUME.

Prezzi: I.a rovere . . Cor. 5.40
II.a „ . . „ 4.60
I.a faggio . . „ 3.40
II.a „ . . „ 3.—

franco vagone Trieste oppure Fiume

TRASPORTI DI BAGAGLI

MEDIANTE FERROVIA O VAPORE

da domicilio sino domicilio del luogo di destino

si assume dallo

UFFICIO SPEDIZIONI

L. Metzner

Via Gioachino Rossini N. 8.

Membro dell'«Internationalen Gepäcktransport-Verbandes».

L'AMIDO DI RISO

PATENTATO

della amideria

L. CHIOZZA & C.o

Cervignano

è il migliore prodotto del genere insuperabile per la sua bianchezza.

Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 franchi nel Regno. "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

Soltanto la

Primaria Impresa Trasporti Rodolfo Exner

Via Stazione N. 17 — Telefono 847

ASSUME A PREZZI MITI TRASPORTI MOBILI

con e senza furgoni, in città e per qualsiasi destinazione,

la custodia di Mobili, nonchè spedizioni, ritiri e consegne di bagagli e merci.

— AMPIE GARANZIE —

Inviando 40 soldi in francobolli si ricevono 3 finissimi Campioni di

ARTICOLI IGIENICI

La dozzina Corone 2, 4, 6, 8, 10, 16, in qualità

INSUPERABILE

Campionari da 2 dozz. Cor. 5

SPEDIZIONE OVUNQUE

Trieste Corso 4 M. GÁL Trieste Corso 4

CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE.

QUALUNQUE OGGETTO DI GOMMA.

TELE CERATE

PULITURA E CONSERVAZIONE

DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI

VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI

dalla Primaria Impresa Triestina

VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

DEBOLEZZA DI VESCICA

I bambini che si bagnano addosso guariscono

coll' ANURESINE

preparata nell'Istituto Terapeutico Italiano - Quinto (Genova)

Quando i bambini si bagnano addosso dopo i due anni, si ritiene che ciò dipenda da pigrizia e si puniscono: Ora è dimostrato che il disturbo è causato da debolezza dei muscoli e dei nervi della vescica, quindi non si debbono punire ma curare. Finora non esisteva un rimedio contro questo disturbo. Ora il Dr. Zanoni della R. Clinica Medica di Genova, scoprì l'ANURESINE estraendola dai nervi degli animali. Chi si bagna addosso ha il più grave disturbo che possa tormentare l'esistenza. Con l' ANURESINE tale disturbo può scomparire fin dai primi giorni di cura.

Trovasi nelle Farmacie a L. 3.50 - Per posta L. 3.80 antic. e presso i principali Grossisti,

Depositari in TRIESTE: Francesco Meli - Farmacia Serravallo
TRENTO: Lamberto Gallo.

Infiniti ringraziamenti a tutti quelli che vollero onorare in diverse guise la memoria del loro caro

UMBERTO

Trieste, 1. Agosto 1907.

Anna ved. d'Osmo
Mario d'Osmo.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI contabile pensionato o anche signorina di buona famiglia. Scrivere «Contabile» Piccolo. 2996

CERCASI **per Dalmazia perfetto corrispondente italino, tedesco e francese, con conoscenza della contabilità. — Offerte al Piccolo «Perfetto corrispondente»** 2870

CERCANSI mezzi facchini, aiutanti ed apprendisti fabbri. Via Torricelli N. 1. 9117

CERCANSI mezzo lavorante e garzone falegname. Belvedere 8. 3061

CERCASI cuoca possibilmente slava, non fina, sotto 30 anni, paga fino cor. 40. Indirizzo Piccolo. 3053

CERCASI tenitore di libri lavoratore indipendente, conoscenza lingue, possibilmente abile corrispondente, stenografo, dattilografo. Offerte F. Fery, Fiume. 3065

CERCASI per primaria casa, perfetto corrispondente serbo-croato per le ore del dopopranzo; preferito i. r. impiegato dello Stato, celibe, età 30 a 45 anni. Offerte al Piccolo sotto «Corrispondente N. 107». 3074

CERCASI signorina di bella presenza quale venditrice per buffet. Indirizzo al Piccolo. 3084

CERCASI ragazzo forte aiutante di fuoco. Indirizzo al Piccolo. 3110

CERCASI prontamente ragazzo per negozio manifatture con paga. Rettori 1. 12553

CERCASI falegname per deposito mobili 20 corone settimana. Indirizzo Piccolo. 12561

CERCASI prontamente ricamatrice a giornata. Indirizzo Piccolo. 3125

CERCASI ragazzo 14-16 anni per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI sarta di bianco, a giornata. Chiozza 9, I, destra. 9218

CERCASI ragazza capace cucinare, per piccola famiglia, buona paga. Indirizzo Piccolo. 3051

CERCASI signora di mezza età che parli oltre l'italiano il tedesco per un posto di fiducia. Rivolgersi Barcola 299. 9284

CERCASI bravissimo sarto da uomo, a giornata. Sartoria Iiras, via Caserma. 9280

CERCASI per l'Italia perfetto corrispondente tedesco, cognizioni italiano o francese. Offerte Casella postale N. 6, piazza Giuseppina. 3126

CERCASI stiratrice. Corso N. 21, quarto. 9250

CERCASI prontamente brava domestica. Via Giulia 14, porta 22. 9251

CERCANSI praticante impiegato con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e due allievi per fonderia, meccanica. Indirizzo al Piccolo. 3093

CORRISPONDENTE tedesco, croato con conoscenza della lingua italiana cerca prontamente ditta in caffè. Primo emolumento 100 corone. Offerte «Zabus» Piccolo. 9265

CORRISPONDENTE **tenitore libri, perfetto lingua italiana, tedesca, trova collocamento presso ditta importante, buona paga. Offerte Piccolo «Avvenire»** 12554

CORRISPONDENTE lavoratore indipendente cercasi prontamente, paga corone 80. Offerte Casella postale 304. 9272

CONDUTTORE per trattoria, con cauzione, cercasi. Offrirsi via Geppa 15, deposito vini. 9221

GOVERNANTE per famiglia senza figli e famiglio cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3078

PIAZZISTI per articolo facile smercio, forte consumo, verso alte provvigione, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3056

CUSTODE **per importante associazione cercasi per 24 agosto Quartiere in natura, buon stipendio. Condizioni: nazionalità italiana, età non superiore ai 45 anni, ammogliato. Offerte con indicazione servizi prestati, referenze, età dei figli al Piccolo sub «Concorso» a tutto 7 agosto.** 2917

BANDAI apprendisti con paga cerca Zorn, via Ghiaccera. 2846

MUGNAIO urgente cercasi, friulano, capace falegname, salario cor. 90. Indirizzo G. Zerbo, Dignano. 2519

LAVORANTE in articoli di cemento, capace specialmente nella fabbricazione stufe di cemento, ecc., cercasi per Trieste. Indirizzo Piccolo. 2928

GARZONI falegnami, preferenza principianti, buona paga, anche operaio mobili, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2930

PRATICANTE **scrittoio bella calligrafia, cercato prontamente. Offerte sub «Industria» fermo posta Barriera vecchia.** 9295

AGENTE chincaglie come pure praticante cercansi prontamente. Offerte al Piccolo «Attivo». 12556

FALEGNAMI cercansi. Via della Tesa N. 7. 9312

OCCUPAZIONE durante vacanze trova studente con bella calligrafia corrente. Indirizzo al Piccolo. 3144

RAGAZZO, con paga, cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3152

PORTINAI senza figli, per casa signorile, cercansi, esclusi calzolai. Indirizzo al Piccolo. 3043

PRATICANTE con piccola paga, conoscenza italiano-tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3113

CASA **bene introdotta in ramo commestibili ed affini cerca provetto piazzista con conoscenza lingua tedesca. Offerte con corriculum vitae sub «A B» al Piccolo.** 3118

IMPIEGATO cerca posto per primo ottobre in assicurazioni o commercio. Parla e scrive tedesco ed italiano. Soltanto primarie ditte favoriscano dare offerte sub «Prima» al Piccolo. 3080

GIOVANE triestino, parla italiano, tedesco, con bella calligrafia, cerca qualunque posto, cursore, fattorino, riscuotitore, ecc. Indirizzo al Piccolo. 2934

GIOVANE **italiano, maestro di equitazione con diplomi e medaglie d'oro (addestramento), 12 anni in casa principesca russa, maestro e direttore di scuderia, ha frequentato le prime scuole d'Europa, allievo del celebre Rux di Parigi (alta scuola), diploma scuola Pinerolo, specialista in lezioni per donna e bambini, cura molte malattie senza l'intervento veterinario. Cerca posto adeguato, ottime referenze, miti pretese, parla francese, un poco tedesco. Attilio Elba, posta restante, Trieste.** 3134

GIOVANE con alcuni mesi pratica, conoscenza italiano, tedesco, francese, contabilità, offresi importante ditta, banca, stipendio cosa secondaria. Offerte «Carriera» Piccolo. 9076

AMMINISTRATORE stabili, pensionato Stato, assume amministrazioni 2% verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 3049

DONNETTA 44 anni desidera assistere ammalati, compreso altri servizi, minimo salario. Indirizzo al Piccolo. 3151

GIOVANE impiegato, non licenziato, cerca posto Trieste o vicinanze. Pratico contabilità, dattilografia, corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente. Offerte sub «Francia» al Piccolo. 9032

MAGAZZINIERE ramo caffè, desidera migliorare posizione. Gentili offerte sub «Magazineur» al Piccolo. 9241

ONESTO giovane offresi quale riscuotitore, impiego stabile. Indirizzo Piccolo. 3046

GIOVANE che ha servito presso l'artiglieria (militare), offresi anche fuori, quale cocchiere o stalliere; parla tedesco e slavo. Offerte «Cavalleria» Piccolo. 3055

OFFRESI giovane comptoirista, pratico ramo spedizioni, conoscenza italiano, tedesco, ottime referenze. Offerte Piccolo «Spedizioni X». 3076

BILANCISTA, contabile indipendente, specialista nel sistema americano, cerca posto. Offerte sub «Prima Referenzen» al Piccolo. 9224

DISTINTA signorina occuperebbesi gratuitamente quale praticante presso primaria ditta commerciale. Scrivere «Praticante» Piccolo. 9276

OFFRESI distinta ragazza come cassiera, oppure bonne presso piccola famiglia. Anastasio N. 20, p. I. 3139

ISTRUZIONE

MAESTRA italiana scambierebbe con maestra tedesca istruzione propria lingua. Indirizzo Piccolo. 3129

DISTINTO signore desiderando esercitarsi lingua slovena, desidera fare conoscenza distinta signorina, signora slovena. Sarebbe pure pronto fare passeggiate. Gentili offerte «Veselje» Piccolo. 2953

SIGNORE dà lezioni inglese. Indirizzo Piccolo. 2913

ISTITUTO educativo Michele 14. Collegio convitto per ragazzi. Preparazione, ammissione qualunque scuola. 12520

RAGAZZO IV Reale darebbe lezioni scolari II-V elementare, I corso medio. Indirizzo Piccolo. 3082

GIOVANE darebbe lezione (ripetizione) a scolaro delle popolari, cittadine. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3071

MAESTRO approvato darebbe lezioni violino, conversazione tedesca oppure slovena. Offerte Piccolo sub «Lavoro serio». 3092

DOTTORE in legge (esami con distinzione) prepara per esami di Stato. Indirizzo Piccolo. 3050

STUDENTE politecnico prepara esami qualsiasi materia scuole reali. Indirizzo al Piccolo. 3131

DIECI fiorini giornalmente lezione di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana (successo garantito in un mese), corrispondenza commerciale italiana tedesca, dattilografia (macchina Underwood) corripetizioni scuole elementari, medie, preparazioni esami riparazione, ammissione ginnasi, reali, domicilio allievo o proprio. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 3042

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte, minime pretese oppure cambio conversazione tedesca. Indirizzo Piccolo. Passare al dopopranzo. 3073

RICERCHE D'AFFITTANZE

PRIMO settembre cerca giovane colto, allegro, presso veramente distinta famiglia o signora sola stanza, costo, circa corone sessanta mensili. Gentili offerte dettagliate «Köpenik» Piccolo. 9191

CERCASI quartiere 2 camere, camerino, cucina, via Fontanone alla via Commerciale. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Fontanone». 3102

CERCASI stanza ammobiliata, massima nettezza, centro, possibilmente ingresso libero, con costo. Offerte al Piccolo sub «Bancario». 12555

GIOVANE distinto, cerca presso uguale famiglia o signora sola, per primo settembre, in centrica posizione, ove non venisse sfruttato, stanza, costo, settanta corone mensili. Gentili offerte dettagliate «Witzbold» Piccolo. 9190

DISTINTA signora cerca stanzetta, elegantemente ammobiliata, con costo. Offerte indicando prezzo Piccolo «M. W.» 3109

DUE negozianti cercano pel 24 agosto una camera, ingresso libero, posizione centrica, informazioni via Cavana 22, Deposito vini. 9240

25 agosto cerca giovane stanzetta ammobiliata, con costo. 70 corone mensili. Offerte sub «25 agosto» Piccolo. 3072

CERCASI stanza pulitissima, quietissima e ariosa presso piccola famiglia distinta. Offerte Piccolo «M. G.». 9263

CERCANSI 24 agosto camera e camerino vuoti con servizio, disdetta mensile, vicinanza Caffè Secession, Acquedotto. Offerte sub «Paolo 100» Piccolo. 9257

CERCANSI camera, camerino, cucina. Offerte sub «Impiegato regio» al Piccolo. 9238

CERCASI prontamente piccolo magazzino, interno, pressi Barriera, corone 100 annue. Bosco 12, Terrazziere. 3122

SIGNORE solo cerca stanza, ingresso libero, uso scrittoio. Offerte «Ufficio» Piccolo. 3057

AFFITTASI stanza ammobiliata, prontamente, per due mesi. Via Manzoni 24, porta 14. 9314

AFFITTASI prontamente buonissimo letto, volendo costo. Giacinto Gallina 4, III. 9246

AFFITTASI camera elegante, ingresso libero. Via Valdirivo 21, I. 9242

AFFITTASI camera ammobiliata. Roiano 359 I p., porta 5, casa Rauter 3091

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, mitissimo prezzo. Torre bianca 16, II. 9237

AFFITTANSI **soltanto a signori stanze grandi con pensione di lusso, confort moderno. Indirizzo Piccolo.** 2985

AFFITTASI stanza ammobiliata centro, piano I. Indirizzo Piccolo. 2161

AFFITTASI per il 24 agosto camera ammobiliata, volendo costo, presso distinta famiglia, adiacenze Foscolo, Istituto, Rossetti. Prendere informazioni Canova 14, quarto, porta 20. 3136

AFFITTASI negozio due fori. Via Giulia 16. Indirizzo al Piccolo. 12528

AFFITTANSI 24 agosto 2 stanze vuote, ingresso libero, II piano. Via Giacinto Gallina. Indirizzo Piccolo. 3128

AFFITTANSI quartieri 2 camere, cucina, Gretta e via Conicoli. Informarsi Mercurio, Corso 2, II. 9279

AFFITTASI, Androna Santa Giustina 6, I, casa nuova, bellissimo quartiere 3 stanze, cucina, cor. 620. 9026

AFFITTASI per agosto ancora uno splendido quartiere composto 3 stanze, camerino, cucina, cantina, confort moderno. Madonnina 17, I. Rivolgersi Angeli, Vincenzo Bellini 11. 9050

AFFITTASI **bellissimo quartiere 5 stanze, poggiuolo, terrazza, e bollitore closet. Via Pier Luigi Priestrina N. 1, I p., pigione bassissima da convenirsi.** 2850

AFFITTANSI due stanze grandi, vuote. Via Ponterosso 5, I. destra. 2816

AFFITTASI splendida stanza massimo confort, prezzo convenirsi. Farneto 38, porta 14. 2674

AFFITTASI, Salita Promontorio 23, I, bellissimo quartiere, vista mare, 5 stanze, cucina, poggiuolo. 9021

AFFITTANSI quartieri tre stanze, stanzino, cucina, cantina, fiorini 294; due stanze, cucina, fiorini 204, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 9018

AFFITTANSI quartieri d'ogni specie, nonchè botteghe, magazzini, tanto prontamente che 24 agosto. Agenzia «Eiselt» Torre bianca 16. 8983

AFFITTANSI 2 camere, camerino, cucina, prezzi minimi. Via Pasquale Revoltella P. 863. Rivolgersi Milost, Giosuè Carducci 23, primo. 2856

AFFITTASI, buon prezzo, quartiere camera, camerino, cucina. Via Guardia 42. 9215

AFFITTASI, buon prezzo, bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina. Conti 38. 9217

AFFITTASI prontamente letto onesto operaio. Via S. Lazzaro 5, porta 28. 3047

AFFITTANSI bellissimi quartieri camera e cucina. Via Paolo Diacono 6. 9216

AFFITTASI **quartieri di 3 e 5 stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, massimo confort, vicino ferrovia Meridionale, affitto da convenirsi. Indirizzo Piccolo.** 2814

AFFITTASI splendido quartiere villa Edmea via Michelangelo 926, prezzo mite. 3064

AFFITTANSI una, due camere elegantemente ammobiliate. Corso 41, primo sinistra. 9214

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Caserma N. 6, primo. 9230

AFFITTASI camerino letto. Via Gatteri N. 26, porta 10. 3100

AFFITTASI, donna onesta, camerino chiaro presso famiglia cuore. Massimo Azeglio 7, V. 3083

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, cantina, massimo confort. Via Galileo 3. 12551

AFFITTASI per 24 agosto p. v. quartiere signorile di 6 locali, 2 camerini, bagno, cucina e cantina, al mezzanino dello stabile in costruzione di via Gaetano Donizetti 5. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 12550

AFFITTASI per 24 agosto via Gatteri 28 bellissimo quartiere con acqua, 3 camere, camerino, cucina, cantina. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 9269

AFFITTASI per 24 agosto via Solitario 16 quartiere 3 camere, cucina con acqua, prezzo modico. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 9270

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Conti 18, I. 9275

AFFITTASI quartiere camera, cucina. Via Sterpeto 4, rivolgersi alla portinaia. 9283

AFFITTASI camera ammobiliata a nuovo una persona, massima convenienza. Barriera vecchia 29, I, destra. 9288

AFFITTANSI molti quartieri prontamente, agosto, anche con giardini. Acquedotto 33, Mosettig. 9290

AFFITTASI stanza grande davanti vuota, coniugi soli. Via Bosco 38, secondo, portinaio corte. 9291

AFFITTO prontamente un magazzino esterno ed interno, metri quadrati 300, uno detto metri 70. Olmo casa nuova. Informarsi casa stessa. 9264

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 41, II, p. 15. 9255

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 3127

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Nicolò N. 18, III piano. 9254

AFFITTANSI un bellissimo quartiere di due ed uno di tre stanze in via del Donatello 1098 (a breve distanza dalla stazione tramviaria Boschetto). Prezzi miti. Posizione salubre, soleggiata. Vista stupenda. 9300

AFFITTANSI bellissimi quartieri di due e tre camere, con separato giardino in via Scoglio (villa Emma). 9302

AFFITTANSI a prezzo mite ancora alcuni eleganti, moderni quartierini di una, due, tre stanze, nello stabile di nuova costruzione in via Pasquale Revoltella 155, (a breve distanza stazione tramviaria Conti). 9301

AFFITTANSI un bellissimo e vasto quartiere di camera e cucina ed uno di camera, camerino e cucina, in via Concordia 13. 9303

AFFITTASI un bellissimo quartiere di tre stanze, camerino, cucina e poggiuolo, in via Giovanni Boccaccio 2 (a piedi della scala Belvedere). 9304

AFFITTASI prontamente quartierino di camera con focolaio. Via Cologna 13. 9305

AFFITTASI camera elegante, ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, I. 9310

AFFITTASI un bel quartiere di due camere e cucina, in via Cologna 13. Prezzo mite. 9306

AFFITTANSI due bellissimi quartieri di tre camere, a prezzo mite, in via Salice 21. 9307

AFFITTANSI una piccola bottega ed un quartiere di tre stanze, in via Olmo 14. 9308

AFFITTASI grande stanza, ingresso libero. Squero nuovo 4, secondo, porta 4. 3153

SUBAFFITTASI, causa partenza, bellissimo quartiere, mezzanino, via Cecilia, adatto tanto per abitazione quanto per scrittoio, quattro camere, due camerini, camerino per bagno, cucina, cor. 1050, più accessori. — Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 3103

STANZA bellissima per sposi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3052

CAMERINO affittasi, presso buona famiglia, arioso, massima pulizia, 12 cor. mensili anticipate. Via Cecilia 13, IV. 9348

CAMERA vuota, davanti, affittasi 24 agosto a signora pensionata, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 44 N

OCCASIONE. Affittasi o cedesi magazzino vini completo buonissime condizioni. Scrivere Piccolo «Vini». 3133

SUBAFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina, giardino. Via del Monte 24, I piano, destra. 9296

QUARTIERE d'affittare di 1 camera e cucina, 24 agosto. Via Torre bianca 10, piano quarto. 9267

BELLISSIMA stanza grande, ammobiliata, parchettata, affittasi. Molin piccolo 6, secondo. 9229

BECCHERIE 47. Affittansi, cor. 400, tre vasti locali. Cederebbesi quasi gratis: portineria, quartiere, magazzino uso lavoratorio, via Olmo 15. 9227

QUARTIERI grandi, piccoli con giardino. Francesco Denza 8, rivolgersi al portinaio. 3079

QUARTIERE cercasi mezzanino, primo piano, posizione centrica, eventualmente acquisterebbersi anche mobili. Indirizzare offerte sub «E. P.» presso speditore I. A. Chiesa, via Lavatoio, Trieste. 9226

DA affittare via Lucia 4 due quartieri. Rivolgersi al portinaio. 3060

24 agosto, affittasi camera ammobiliata, fiorini 5. Conicoli 9, secondo. 9212

QUARTIERE affittasi, due stanze, andito, cucina, di cui una stanza quale compenso servigi di portinaio. Via Galatti 6. 9249

QUARTIERI piccoli, adatti ognuno due famiglie, affittansi. Piazza Valle 2. 3045

QUARTIERI diversi, stabile nuovo, due, tre camere, cucina. Rivolgersi presso Desmann, amministratore, via dell'Istria 28, I. 3097

QUARTIERE 3 stanze, acqua, condizioni convenientissime, affittasi. Massimo D'Azeglio 28. 9211

FAMIGLIA tedesca affitta per 24 agosto a distinta persona, bellissima stanza ammobiliata, con due finestre, in via Ireneo 5, porta 6. 9243

PRESSO distinta signora trovano villeggianti bellissime stanze al mare, bagni in casa: Restaurant «Riviera» Pirano. 3088

LOCALE ad uso d'osteria, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3044

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, buon costo, fior. 28. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 3143

VICINO **Banca Austro-Ungarica affittansi vantaggiosamente quattro stanze, camerino, cucina, acqua gas. Via Giorgio Galatti 6, I.** 3134

AFFITTO agosto quartieri tre camere, camerino, cucina; due camere, camerino, cucina a prezzi da combinarsi, con tutto il massimo confort. Olmo, casa nuova. Informazioni casa stessa tutto il giorno. 9064

SPLENDIDO QUARTIERE, vista sul mare 5 stanze, cucina, da affittare. Via Lodovico Ariosto 2. 2936

QUARTIERI due, tre camere affittansi. Rivolgersi amministratore Petech, via Giulia 12, III, dalle 3-5. 2896

22 fiorini mensili affittasi stanza ammobiliata, con costo. Indirizzo Piccolo. 2872

SUBAFFITTASI causa partenza quartiere Madonnina 11, tre camere, camerino, cucina. Rivolgersi Rossegger, Acquedotto 65. 2826

QUARTIERI **pel 24 agosto via Farneto 49. Magazzino (bottega), 2 camere, camerino, cucina; via Kandler 9, 3 camere, cameretta, camerino, cantina; via Acquedotto 79, 4 camere, camerino, cucina, cantina, 2 camere, cucina; via Giulia 20, 2 camere, cameretta, camerino, cucina, prezzo mite sopraluogo.** 2807

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, arieggiata, 2 finestre, ingresso libero. Teatro 1, porta 28, III. 2797

BELLISSIMA stanza, paraggi Posta centrale, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2172

VILLEGGIATURA. Affittasi Fernetich presso Opicina, una camera con uso cucina. Giovanni Boccaccio N. 7, portinaio. 9163

QUARTIERI via Piccardi vis-à-vis stabilimento Cante, 1 e 2 stanze, camerino, cucina, gas, acqua, sparherd; Acquedotto 95, 4 e 3 stanze, camerino, cucina; Gatteri 5, V, anticamera, 3 stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, cantina. Prezzi da convenirsi affittansi agosto. Amministrazione Chiozza 42 A. 9071

QUARTIERI di 3 e 2 camere, camerino, cucina, confort moderno, affittansi. Via Luigi Ricci N. 6. 9030

VIA Capuano 6, vicino chiesa S. Antonio vecchio, affittasi quartiere 5 stanze, camerino, cucina, cor. 750. 9022

FONDO **grandioso affittasi corone 1400. Via Giulia 25. Indirizzo al Piccolo.** 3114

BOTTEGA, uso vicina ritirata, affittasi, mensili fiorini 10. Navali 7. 3045

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CANE da guardia, giovane, cercasi. Villa Demetrio N. 24 B, via Romagna. 2942

CERCANSI caratelli vuoti da tre a sei ettolitri. Indirizzo al Piccolo. 2957

BOTTI da trasporto e piccole acquistansi prezzi favorevoli; vendesi o scambiasi tino 500 ettol. Via S. Francesco d'Assisi 15 2891

CERCASI un banco per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2830

FERRAMENTA e metalli vecchi, acquistansi in partite di qualunque quantitativo, pagando i migliori prezzi di giornata. Via Toro 2, telefono 1913 1708

ACQUISTO botti e caratelli. Offerte via Sanità 18. 150

COMPRASI Sparherd media grandezza, buono stato. Offerte «Villa 9» Piccolo. 9231

COMPRANSI prontamente scale, carro con due ruote, macchina da pittore, vasi, siano buono stato, anche buoni prezzi. Offerte Piccolo «Pittore». 9239

DA vendere casa, con giardino, condutura d'acqua, in bella pisizione, via Montecucco N. 5. Rivolgersi via Strassig N. 15, Gorizia. 2786

DA vendere cani da caccia, pura Setter, di 40 giorni. Via Stassig N. 15, Gorizia. 2787

VENDONSI vetrine da negozio. Indirizzo al Piccolo. 2830

VENDONSI mobili usati, coperte. Esclusi rivenditori. Acque 10, III. 9083

VENDONSI carretto quattro ruote e bilancia decimale grande 10 quintali, una pompa per petrolio, uno scalone. Piazza Caserma 6, Kanobel. 2967

VENDESI uno stabile via Belvedere, buona rendita. Indirizzo Piccolo. 2972

VENDONSI fondi d'ogni estensione, prezzo e specie. Indirizzo Piccolo. 2772

VENDONSI bicicletta da uomo e ragazzo. Madonna del mare 10. 12559

VENDESI lettino bambino, pulitissimo, corone otto, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12562

VENDESI cavallo trottatore con attacco nuovo o scambiasi con automobile. Indirizzo al Piccolo. Esclusi sensali. 3111

VENDESI casetta Città vecchia, buona rendita, eventualmente permuterebbesi con casetta, orto territorio. Scrivere Piccolo «Casetta». 3104

VENDONSI prontamente mobili usati, causa partenza, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3087

VENDONSI mobili camera da pranzo ed altri. Via Cecilia 14, terzo, porta N. 11. 3085

VENDESI latteria, causa partenza, buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3089

VENDONSI conigli razza americana. — Piazza Barriera 11, secondo, porta 10. 3058

VENDESI fondo tese 175-10, in Scorcola, posizione splendida, vista al mare e città; per informazioni rivolgersi al portinaio via Giovanni Boccaccio N. 7. 9225

VENDONSI splendido fornimento salotto, riposè, divanetto, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 9259

VENDESI centro, causa malattia, avviatissimo negozio olio, aceto, saponi, sicuro guadagno 10 cor. giornaliere. Petronio, Caffè Goldoni. 9260

VENDESI latteria, sicuro guadagno cor. 150 mensili. Petronio, Caffè Goldoni. 9261

VENDONSI 2 letti con suste. Barriera 23, primo. 9271

VENDONSI elegante stanza matrimoniale opaca, lavoro secession con specchi, elegante credenza marmo nero, tavola crociera, un lavamano con stanghe di ottone. Indirizzo Piccolo. 3132

VENDESI bellissima stanza opaca matrimoniale con susta. Via Caserma 16, III, sinistra. 9273

VENDONSI libri italiani, latini e tedeschi, buon prezzo. Commerciale 7, porta 23. 9285

VENDONSI due lettiere con suste ed un lavamano. Indirizzo al Piccolo. 3140

VENDESI bicicletta, buonissimo stato, ruota libera, 45 fior. Via Antonio Canova 16, pianoterra, porta 8. 3094

VENDONSI, occasione, 2 letti completi, due chiffonniers 2 porte, sgabelli, sedie pelle, lavamano, lampada gas, tutto moderno. Canova 21, porta 5. 9244

VENDESI splendida stanza matrimoniale, massiccia, legno duro, nuova. Indirizzo Piccolo. 3123

VENDESI casa da demolirsi, centro, 490 metri quadrati. Indirizzo Piccolo. 3121

VENDESI scala a chiocciola, artisticamente lavorata, tipo naviglio, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3121

VENDESI metà prezzo, cassone olio, capacità 100 litri, legno duro, foderato zinco. Giustinelli 4, primo, porta 3. 9247

VENDONSI splendido salotto con fioraia nero madreperla, adatto salotto medico, ottomana, due poltrone, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3145

VENDESI macchina scrivere «Empire». Indirizzo al Piccolo. 3142

CAUSA partenza vendonsi diversi mobili. Rivenditori esclusi. Ireneo 3. 9317

CHIFFONNIERS, credenza, sgabelli, vendonsi. Piazza San Francesco 1, porta 2. 9313

VENDO tavolo cucina, tavolino camera. Pietà 5, terzo, porta 14. 9297

BICICLETTA scorrevolissima, vendesi. Portinaio via Nuova N. 22. 9309

BELLISSIMO letto, pulito, con susta nuova, sgabelli, tavolo, due sedie cannadindia testiera alta, vendonsi. Tiziano 9, porta 7. 3150

BICICLETTA inglese, marca mondiale, altra Styria, più una americana Columbia, vendonsi. Corso 20. 9298

VIOLINO usato, modello Stradivarius, voce fortissima, pianoforte quasi nuovo, vendonsi prontamente. Prezzo di grande occasione. Indirizzo Piccolo. 3119

VENDONSI canapè, sei poltrone, drapperia, buonissimo stato, trumeau specchio, piccolo armadio per libri, lampade petrolio, mobili cucina e diversi altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 3154

VAPORETTO vendesi, tonnellate 4, lunghezza 12.25, larghezza 2.45. Indirizzo Piccolo. 3112

CAUSA partenza vendonsi letti con suste ed altri mobili. Canova 14, p. 20. 3136

DUE suste nuove solidissime vendonsi metà prezzo. Fonderia 12, quarto. 9293

PIANOFORTE perfettissimo stato vendesi fiorini 45, rarissima occasione. Madonnina 4, primo. 9294

PIANINO corde incrociate, moderatore, tastiera avorio, vendesi. Fabbri 1, mezzanino. 3124

PIANO Mignon quasi nuovo vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1. 3124

CAUSA sloggio vendonsi stanza letto, pianoforte, altri mobili. Stadion 29, terzo. 3048

CANAPE' letto, nuovissimo, sistema Machnich, tavolo ovale, vendonsi. Madonna mare 6, secondo, visitare mattina. 9219

MOTOCICLETTA 3½ cavalli buonissimo prezzo vendesi entro giornata. Gaspara Stampa 5, terzo. 12560

FALEGNAME vende due letti un posto, due lavamani, due chiffonniers una porta, nuovi. Petronio 1. 3090

OCCASIONE, vendesi rimesso rovere cinque milimetri, prima qualità, a cor. 1.90 al metro quadrato, pure rimesso ebano sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 3106

BICICLETTE buone, «Helical» e bambù, vendonsi buon prezzo. Via Romagna 6. 3117

PIANOFORTE Hohbauer, pochissimo adoperato, perfetto ordine, vendesi occasione. Acquedotto 31, terzo. 9235

SCALA a due rampe, legno acero, servibile pianoterra al primo piano, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3120

OTTO corone, vendesi in giornata bollitore Triplex. Indirizzo Piccolo. 3147

MACCHINA fotografica, posa ed istantanea, violino fino, cetra, cannocchiale campagna. Corso 20, pasticceria. 2299

CASE città buona rendita vendonsi sotto prezzo stima, esclusi mediatori. Scrivere «A. G. F.» Piccolo. 12552

ECCEZIONALISSIMA occasione causa partenza cedesi completo, grande, nuovo, moderno salone barbiere, profumerie. Oltre centodieci abbonati fissi; pochi passi Piazza San Marco, Venezia. Splendida posizione. Lunga affittanza. Affare ultra conveniente. Esclusi intermediari. Scrivere subito «Z. 4016» V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 56922

VENDO stabile nuovo città con il 10 per cento di rendita, tutto affittato, esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Vendo». 9065

PIANOFORTE primaria fabbrica poco adoperato, lastra ferro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12536

CAUSA trasloco vendonsi tutti mobili esistenti prezzo di costo. Deposito mobili Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. 2050

OCCASIONE vendesi in provincia bellissima trattoria bene avviata compreso decreto ed utensili con annessa casa di tre piani, giardino 1000 m. quadrati fondo, 4 giuochi boccie, tettoie, acqua, pagamento e condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 2959

STANZA letto moderna vende falegname via Parini 2, interno. 2949

BICICLETTA **Peugeot originale, elegantissima, nuova, nichelata, vendesi metà prezzo costo fabbrica, conveniente occasione. Via Traversale al Bosco 3, II, Laudano.** 9286

CAFFE' Diana cede in II lettura «Corriere della Sera», «Veltblatt», «Arbeiter Zeitung», «Slovenski Narod», «Illustrirte Zeitung», «Interessante», «Illustrazione Francese», «Gazzetta Venezia», «Meggendorfer» «Pasquino». Telefono 1632. 3077

BICICLETTA scorrevolissima, accessori, mantelli, tubi d'aria nuovissimi, vendesi fior. 35. Indirizzo Piccolo. 3141

ORECCHINI con due stupendi brillanti, solitari, vendonsi fiorini 110; orologio, splendido, con brillanti, moderno, 64. Indirizzo Piccolo. 3115

TRATTORIA in buona posizione, piccolo affitto, vendesi prontamente. Mediatore Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 3098

CASA d'un piano in Wocheiner Feistritz Carniola, con belle stanze, cucina e quanto vi appartiene, grande giardino, adattatissimo per villeggianti vendesi. Informazioni in Wocheiner Feistritz, ufficio postale. 9253

STABILE con ogni «confort» moderno, nella miglior posizione di Trieste, rendita netta 10-15%, vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 32. 3105

SCRITTOIO quasi nuovo, grande, di lusso, vendesi causa partenza per cor. 90. Piazza Barbacan 4, I, destra. 12557

BICICLETTA vendesi, mozzo libero, contro pedale, fior. 50. Indirizzo Piccolo. 3050

BARCOLA, vendesi villino con giardino, comodità tram, vista al mare. Indirizzo Piccolo. 3054

BLOCK, vendesi botteghino diversi generi, incasso corone trenta, spese minime. Zanier, Caffè Goldoni. 3075

BICICLETTA «Cleveland» mozzo libero, contro pedale, ottimo stato vendesi cor. 160. Rivolgersi Torre bianca 28, magazzino. 3135

BICICLETTA «Styria» vendesi fiorini 30. Barriera vecchia 14, terzo, porta 19. 9256

SIGNORI che sono stati per acquistare chiffonnier specchio possono ripassare. 9289

OCCASIONE. Soli fiorini 24 vendonsi due solide suste nuove e due materassi crine, nuovi. Tiziano 9, mezzanino, destra, Mazier. 3002

OCCASIONE bellissimi mobili, letti completi, 2 armadioni, sgabelli, lavamano due persone, sedie, tavolino, étagère, letto di ferro pieghevole, lavamano di ferro, anche singoli. Chiozza 15, porta 3. 9274

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO domenica portafoglio, percorso Scoffie, Zaule, Trieste; mancia portandolo via Gelsi 14, pianoterra. 9292

SMARRITE due banconote da 10 cor. attraversando via Solitario. Onesto rinvenitore portarle al Piccolo, verso mancia. 3086

SMARRITA giovedì dopopranzo, percorso Commerciale-piazza Caserma, catena di orologio da uomo, argento, con due ciondoli. Trattandosi cara memoria, rinvenitore riceverà ricompensa portandola Piccolo. 3146

SMARRITA sciarpetta con spillo d'oro, per la via San Michele. Generosa mancia portandola al Piccolo. 3148

AVVISI DIVERSI

IRIS. Domattina come il solito. Temetti già fossi in collera. La tua adorata di oggi mi tranquillizzò. Credimi tuo. 12558

LUNEDI' grasso. Scrivete dei collettivi alla figlia e divertite il prossimo. Psicopatico criminale. 9228

MARGHERITA **sono displacentissimo non avere tue notizie, ti prego scrivimi.** 9282

KIS. Guarda giornale data 26, troverai scritto. Durante la settimana non posso venire, forse alla domenica, però t'avvertirò. Disgustato assai che vi troviate fra tutta quella plebe infarinata, sono informato di tutto ciò che accade, meglio che non posso scriverti perchè sarei molto pungente. Non hai nessuna autorità; fanno quello che vogliono e tu approfitti. Sentirai a voce il resto. Addio. Saluti Kis. 9262

78. Ricevuto lettere, prego scrivermi quando verrai, procura lunedì. 3095

IRIS. Cosa è mai successo nuovamente? Rispondi subito. Tuo. 9318

MAESTRI Cantori. Je rechange vos salutations. Vous souhaite bonheur dans votre nouvelle maison. 9220

GIOVANNI. Rimarrò in viaggio più a lungo, scrivi ove indicato sino al 10 poi a F. Affma... 3062

GIOVANE di buoni costumi desidera fare conoscenza con donna giovane, scopo matrimonio, anche piccola dote. Scrivere Posta Tergesteo «Domenico». 9222

GIOVANI artisti cercano due signorine scopo matrimonio. Scrivere fermo Posta Barriera «Speranza». 3063

ROMA. Sono perso senza vederti, scrivi novità venerdì Posta tuo. 3067

ROSA. Ardenti, cari come te. Parti Sospiro quel giorno. Infiniti dalla tua tua. 3068

PARIGI. Picia mia ti giunga caldo, appassionato il mio saluto, la mia più dolce carezza. Ti penso sempre, ti sogno sempre..... Attendi sabato quanto promessoti. 3069

SOGNO. Ricevuto lettera 29; pace e gioia sia fra noi; infiniti, ardenti, affettuosi 9281

SORRISO. Ricevuto al nuovo indirizzo grazie. Se scrivete Vi prego non busta rossa. E. Z. 3066

SIGNORE A. B. 75, Stadion. Prego ripassare via Cecilia N. 2. L. Sterli. 9213

CICLAMO. Non posso riavermi dal dolore rosissimo inimaginabile sconforto. Altro non penso, che te angelo mio caro! Quante atroci torture, quanti palpiti, tormenti, convulsi!!! Consolami, dammi notizie quando puoi. Senza di te sarei finito. Ogni mio sogno, tutti i miei pensieri più appassionati solo per te amore santo 9810

C. Favorite ritirare lettera ferma in Posta via Ugo sub iniziali Vostro e nome, numero Vostra abitazione. S.

CONSUELLO O. Giace lettera Posta Stadion. 9234

CERCANSI 60.000 corone quale prima intavolazione su stabile città. Offerte Piccolo sub «Intavolazione». 3099

CERCANSI corone 400 cambiale, oppure ramento mobiliare da famiglia di onesto impiegato. Offerte «Urge» Piccolo. 9232

SOCIO, socia cercasi fior. 2000, affare croso garantito. Indirizzo Piccolo. 3

MUTUI con garanti, intavolazioni Gatteri 10, primo, porta mezzo. 9268

DISPONIBILI prontamente 200.000 corone per intavolazioni città e territorio. Barriera 1, primo. 3108

INDUSTRIA avviata lucrosissima cerca socio capitalista. Offerte «Industria avviata» Piccolo. 3101

CAPO facchino cerca corone 200, pagabili 4 rate. Grandissimo interesse, anche garanzia. Scrivere fermo posta centrale sub «Carlo». 9162

IN **seguito ad uscita d'un socio cercasi altro socio capitale 25-30.000 corone per industria lucrosissima e bene avviata. Offerte Piccolo sub «Socio 25»** 3116

CERCASI mutuo di cor. 1000, buon interesse, condizioni da convenirsi, persona sicura, seria. Offerte al Piccolo «1000» 9233

CERCO in giornata prestito cor. 250, forte interesse. Offerte «250» Piccolo. 3107

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita obbligazioni austriache.

CERCO prontamente diverse cameriere Hôtel, nonchè cameriere fine, privati per villeggiatura. Primaria Agenzia Winitzky, via Nuova 51. 9236

MANTELLI viaggio, campagna, pioggia, Bluse batista, seta. Gonne tela, Panama alpagas. Costumi (vestiti) inglesi, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9277

BUONISSIMO costo trovano signori, corone 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 3

TRASPORTO di mobili assumono falegnami, massima garanzia, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 2607

PIANINI, pianoforti Mignon, eccezionale scelta, prezzi mitissimi, cassa, rate. Premiato stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12.

AUTORIZZATO costo viennese, via Caserma 16, porta 3. 9239

OCCASIONE grande scelta cappelli da signora guarniti, vendonsi al prezzo di fiorini 4, presso Giusto Scrosoppi, Corso 29.

TRASLOCO QUARTIERI, trasporto mobilio con garanzia, prezzi convenienti. Via Toro 14, terzo. 9078

SVARIATE combinazioni argenterie adatte per regali, prezzi onestissimi. Guglielmo Bruni, gioielliere, Corso 5. 16

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, scambio, rate. «Stabilimento Magrini» via S. Giovanni 14. 2353

PIANOFORTI «Mignon» ricco assortimento migliori fabbriche nazionali, estere. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 2354

STABILIMENTO pianoforti Magrini trasferito locato in via San Giovanni 14, telefono 1354. 2355

LEVATRICE diplomata assume in casa propria donne gestanti. Farneto 2574

SI assumono trasporti mobili. F. Subat Navali 41. 2657

VERMOUTH incredibilmente squisito di Torino bottiglie «réclame» da litro soldi cinquantacinque. Asti spumante insuperabile corone due la bottiglia. Grande deposito S. Nicolò 18. 2778

MOBILI chi sta per acquistare, visiti la nuova esposizione via Lazzaretto vecchio 36, angolo via Corti, stanze matrimoniali e da pranzo, divani ecc. in assortimento. 2885

ESPOSIZIONE mobili, ricco assortimento stanze da letto e da pranzo, prezzi di convenienza. Via Lazzaretto vecchio 36, angolo via Corti. 2871

BUSTE da sigarette, grandioso arrivo, prezzi d'occasione. Sebastiano 6, orologeria Lenussi. 2875

ARTICOLI igienici, originali, francesi, dozzina corone 3, 4, 5, 6, 8, 10. Steindler Acquedotto 14. 9246

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 3 agosto 1907, alle ore 9 ant.

Trumeau dorato con specchio, canapè, specchio, credenze, sedie, orologi regolatori, lavamano, sgabelli, piedestallo e colonna in marmo, quadri, modiglioni e cortine, pulto, etagère, armadione (chiffonnier) a 3 porte con specchio, toilette con specchio, ottomana tappezzata, ecc. ecc.

PER

REGALI

comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.